



*Il Ministro dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e, in particolare, gli articoli da 35 a 40;

VISTA la legge 7 giugno 2000, n. 150;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modificazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86 convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97 e, in particolare, gli articoli 2 e 4-bis;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2019, con il quale il Generale Sergio Costa è stato nominato Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO il decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, e in particolare, l'articolo 40;

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;

VISTO il decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111 convertito con modificazioni dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 97, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione" come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 novembre 2019, n. 138;

VISTO il Documento di economia e finanza 2019, approvato dal Consiglio dei ministri il 9

aprile 2019 e relativa nota di aggiornamento deliberata il 30 settembre 2019;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”;

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 30 dicembre 2019 recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022”;

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 30 dicembre 2019 recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022”;

VISTO il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 282 del 27 settembre 2019, recante “Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l’anno 2020 e il triennio 2020-2022”;

VISTE le linee programmatiche del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare presentate alla Commissione Ambiente di Camera il 27 novembre 2019;

VISTE le proposte di obiettivi da assegnare ai titolari dei Centri di Responsabilità di cui al su citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 97;

RITENUTO di definire gli indirizzi per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2020;

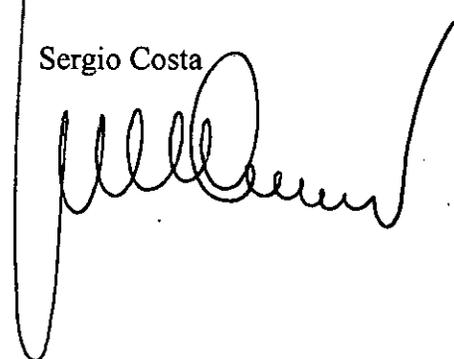
SENTITI i Capi Dipartimento, i Direttori generali e l’Organismo Indipendente di valutazione;

DECRETA

Articolo 1

1. È approvata la Direttiva generale recante indirizzi generali sull’attività amministrativa e sulla gestione del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare per l’anno 2020, in allegato al presente decreto di cui è parte integrante.
2. La presente Direttiva generale è trasmessa agli Organi di controllo per la relativa registrazione ed è pubblicata sul sito istituzionale del Ministero. Nelle more della registrazione, i titolari dei Centri di responsabilità provvedono all’avvio delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi indicati.

Sergio Costa



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

**DIRETTIVA GENERALE
INDIRIZZI GENERALI SULL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA
E SULLA GESTIONE PER L'ANNO 2020**

1. Premessa: contenuto e finalità

La Direttiva generale contenente gli indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione per il 2020 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (d'ora in poi "Direttiva generale") sviluppa le priorità politiche individuate nell'Atto di indirizzo per l'anno 2020 e il triennio 2020-2022, ed identifica obiettivi e le relative azioni al fine di perseguire i risultati attesi, in coerenza con gli ambiti di intervento e con il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio del dicastero – e delle Note integrative per la legge di bilancio 2020-2022 – e nel rispetto delle compatibilità con le risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate alle strutture di pertinenza.

La Direttiva generale per l'azione amministrativa è emanata ai sensi della vigente normativa in tema di esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo, e di programmazione e definizione degli obiettivi delle strutture di primo livello ovvero: l'art. 8 del D. Lgs. n. 286 del 1999, gli artt. 4, comma 1, lett. b) e c) e 14, comma 1, lett. a) e b) del D. Lgs. n. 165 del 2001, e l'art. 15, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n.150 del 2009.

Strumento di pianificazione e di indirizzo, la presente Direttiva generale costituisce il documento di programmazione annuale che contiene la rappresentazione degli obiettivi triennali con le descrizioni ed i risultati attesi per i Centri di Responsabilità amministrativa (CdR) oggi individuati a livello dipartimentale – in seguito alla complessiva riorganizzazione operata nel 2019 – da realizzare nel corso del 2020, e si inserisce, pertanto, nel ciclo della performance e del sistema di valutazione della performance ex art. 9 del D.lgs. 150/2009, dove la misurazione individuale dei dirigenti è strettamente collegata con gli obiettivi individuati nella Direttiva.

Unitamente alle schede allegate e ai collegati obiettivi dei CdR – che ne costituiscono parte integrante – la Direttiva generale individua per l'anno 2020 ed il triennio 2020-2022:

- Priorità politiche e azioni correlate già indicate nell'Atto di indirizzo e aggiornate in base ai successivi provvedimenti del Governo;
- Obiettivi dell'azione amministrativa, per la realizzazione delle priorità politiche del Ministero, e del Governo, in coerenza con le Note integrative alla legge di bilancio;
- Sviluppo temporale delle azioni programmate per il loro raggiungimento, i risultati attesi e gli indicatori di risultato per la verifica di realizzazione degli stessi e d'impatto (schede);
- Risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate alle strutture di primo livello per lo svolgimento delle suddette attività.

2. Organizzazione e destinatari

Ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D. Lgs. n. 279 del 1997, gli obiettivi previsti dalla presente direttiva per la realizzazione delle priorità dell'indirizzo politico di Governo, sono rivolti ai titolari dei CdR del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di cui all'art. 2, comma 2, del D.P.C.M. n. 97 del 2019 di riorganizzazione del Ministero come modificato dal successivo D.P.C.M. n. 138 del 2019.

In particolare, il summenzionato provvedimento ha individuato come strutture di primo livello – e, quindi, come CdR – due dipartimenti a cui va ad aggiungersi l’Ufficio di Gabinetto. In sintesi, a seguito del completamento del processo di riorganizzazione, il quadro dei destinatari della presente Direttiva generale è pertanto il seguente:

- Gabinetto ed Uffici di Diretta Collaborazione del Ministro (UDG-UDCM, CdR 01);
- Il Dipartimento per il personale, la natura, il territorio e il Mediterraneo (DiPENT, CdR 12);
- Il Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI, CdR 13).

In base al combinato disposto dell’art. 3 del D. Lgs. n. 279 del 1997, dell’art. 5 del D. Lgs. n. 300 del 1999 e dell’art. 16 del D. Lgs. n. 165 del 2001, i titolari dei medesimi CdR definiscono, anche ai fini dell’attuazione della presente direttiva, gli obiettivi annuali (“*obiettivi operativi di Direzione*”) che i dirigenti preposti agli uffici di livello dirigenziale generale da essi dipendenti devono perseguire, attribuendo le conseguenti risorse finanziarie, umane e strumentali e adottando gli atti relativi all’organizzazione degli uffici.

A loro volta, i dirigenti preposti agli uffici di livello dirigenziale generale assegnano ai dirigenti di seconda fascia, ai sensi del su già richiamato art. 16 del D. Lgs. n. 165 del 2001, la programmazione operativa, nonché gli obiettivi annuali (“*obiettivi operativi di Divisione*”) necessari alla realizzazione dei compiti istituzionali e le correlate risorse umane e finanziarie.

La predetta assegnazione “a cascata” di obiettivi nel quadro di programmazione strategica definito dalla presente direttiva, avviene sulla base della vigente articolazione degli uffici del Ministero:

- il Dipartimento per il personale, la natura, il territorio e il Mediterraneo (DiPENT) è articolato nei seguenti quattro uffici di livello dirigenziale generale:
 - Direzione generale per il patrimonio naturalistico (PNA);
 - Direzione generale per il mare e le coste (MAC);
 - Direzione generale per la sicurezza del suolo e dell’acqua (SuA);
 - Direzione generale delle politiche per l’innovazione, il personale e la partecipazione (IPP);
- il Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI) è articolato nei seguenti quattro uffici di livello dirigenziale generale:
 - Direzione generale per l’economia circolare (ECi);
 - Direzione generale per il clima, l’energia e l’aria (CIEA);
 - Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (CreSS);
 - Direzione generale per il risanamento ambientale (RiA).

L’organizzazione degli uffici su esposta si completa con l’articolazione interna ai Dipartimenti e alle Direzioni generali in uffici di livello non generale, le Divisioni, i cui compiti sono stati individuati con D.M. 24 dicembre 2019 n. 363. Più in generale, nella nuova configurazione dipartimentale del dicastero, Direzioni generali e Divisioni trovano nei vertici dei due Dipartimenti la struttura deputata a svolgere il ruolo di coordinamento, direzione e controllo.

Sul piano operativo, invece, ciascun responsabile, ai fini del raggiungimento degli obiettivi assegnati, è tenuto ad organizzare le risorse finanziarie, strumentali e umane, in modo da garantire il più efficace, efficiente ed economico raggiungimento dei risultati, e in un’ottica di miglioramento progressivo e continuo della qualità dell’azione amministrativa e dei servizi offerti, anche attraverso l’introduzione di innovazioni procedurali e tecnologiche.

Inoltre, a ciascun titolare dei CdR spetta il compito di dare impulso alla diffusione della cultura della prevenzione della corruzione e della trasparenza nella struttura di propria competenza.

3. Quadro delle competenze

Specularmente alla razionalizzazione operata sul piano organizzativo, e al relativo potenziamento in termini di pianta organica avviato con legge n. 145 del 2018, anche il quadro delle competenze del Ministero è venuto rafforzandosi negli ultimi due anni, in particolare, ai sensi del decreto-legge n. 86 del 2018, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 97 del 2018 e del decreto-legge n. 104 del 2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 132 del 2019.

A seguito di quest'ultimo intervento normativo, a norma del riformulato art. 35 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato relativi alla tutela dell'ambiente, del territorio e dell'ecosistema, con particolare riguardo alle seguenti materie:

a) individuazione, conservazione e valorizzazione delle aree naturali protette, tutela della biodiversità e della biosicurezza, della fauna e della flora, attuazione e gestione, fatte salve le competenze della Presidenza del Consiglio dei ministri e del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, della Convenzione di Washington (CITES) e dei relativi regolamenti comunitari, della difesa del mare e dell'ambiente costiero, e della comunicazione ambientale;

b) gestione dei rifiuti ed interventi di bonifica dei siti inquinati; tutela delle risorse idriche e relativa gestione, fatta salva la competenza del Ministero delle politiche agricole e forestali;

c) promozione di politiche di sviluppo durevole e sostenibile, nazionali e internazionali;

c-bis) politiche di promozione per l'economia circolare e l'uso efficiente delle risorse, fatte salve le competenze del Ministero dello sviluppo economico;

c-ter) coordinamento delle misure di contrasto e contenimento del danno ambientale e di ripristino in sicurezza dei siti inquinati;

d) sorveglianza, monitoraggio e recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi fondamentali della collettività e all'impatto sull'ambiente, con particolare riferimento alla prevenzione e repressione delle violazioni compiute in danno dell'ambiente, prevenzione e protezione dall'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico e dai rischi industriali;

e) difesa e assetto del territorio con riferimento ai valori naturali e ambientali.

4. Priorità ed obiettivi per il 2020-2022

La transizione verso un cambiamento 'verde' della nostra società e dell'economia – già declinata nel programma di governo (il "*Green New Deal*") e oggi rilanciata dalla Commissione UE in uno sforzo di programmazione comune ("*Green Deal europeo*") – rappresenta la sfida di maggiore rilevanza per la qualità della nostra vita e di quella delle future generazioni e per assicurare all'Italia un ruolo guida verso quella neutralità climatica che mira a dissociare la crescita economica dall'uso delle risorse e ad innescare processi virtuosi di economia circolare e sostenibilità a favore di territori, industrie e lavoratori.

La strategia di sviluppo, in cui opera l'azione del Ministero e del Governo, intende dare avvio ad un disegno teso a portare avanti un piano di investimenti pubblici sinergici a quelli privati, a rafforzare il sistema di tutele, controllo e presidio dei nostri territori e del Mar Mediterraneo e a valorizzare l'inestimabile patrimonio naturalistico italiano, ponendo l'ambiente al centro del nostro quotidiano e

della nostra crescita come cittadini.

A tal fine le priorità politiche dell'Amministrazione per il 2020 e per il triennio 2020-2022 individuate nell'Atto d'indirizzo del settembre 2019, e che impegnano le strutture del dicastero, si inseriscono oggi nel quadro dei più recenti provvedimenti adottati dal Governo che dovranno trovare attuazione nei prossimi mesi, tra cui il cd "D.L. *Clima*" (D.L. n. 111 del 2019 convertito con Legge n.141 del 2019) e la legge di Bilancio 2020 (Legge n. 160 del 2019).

4.1 Priorità politiche e azioni correlate

Nel dettaglio, le priorità politiche formulate sono otto e vengono riportate qui a seguire tenendo conto delle correlate azioni attese per il corrente anno, in base al CdR di riferimento, e delle ulteriori attività legate ai su richiamati provvedimenti adottati a fine 2019.

Priorità politica 1. Elevare i livelli di qualità dell'aria e la lotta ai cambiamenti climatici, puntando su decarbonizzazione, mobilità sostenibile, rinnovabili, efficienza energetica e sulla partecipazione di cittadini, istituzioni ed imprese.

Tale priorità, cui è funzionale la nuova organizzazione del Ministero, è cruciale per il rafforzamento e la messa a sistema di politiche e programmi in materia di clima ed energia volti al miglioramento della qualità dell'aria e al contrasto ai cambiamenti climatici e, in particolare, al potenziamento delle politiche di riduzione della CO₂ e degli altri agenti inquinanti, alla promozione delle energie rinnovabili, allo sviluppo e all'incentivazione di soluzioni tecnologicamente sostenibili, alla creazione di condizioni di resilienza per il tessuto urbano.

Tra le azioni connesse a tale priorità, che riguardano il DiTEI, si segnalano per il 2020 le seguenti:

- Attuazione alle misure previste dal DL *Clima* nel quadro del *Green New Deal* avviato dal Governo già nel 2019 in tema di mobilità (tra cui il Programma sperimentale buono mobilità e le misure a favore del trasporto pubblico locale e del trasporto scolastico sostenibile).
- Partecipazione attiva al "Green deal europeo" verso la neutralità climatica, con maggiore ambizione sui tagli alle emissioni di CO₂ e a sostegno di nuove iniziative UE come la "Carbon Border Tax" o la Strategia "Farm to Fork".
- Attuazione del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 presentato a fine 2019 in collaborazione con tutti i portatori d'interesse, anche in preparazione del possibile avvio del processo di revisione in coerenza con agli obiettivi di neutralità climatica definiti a livello europeo, e approvazione del Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici in accordo con le Regioni.
- Promozione di politiche a favore di veicoli a basse o zero emissioni, sistemi di propulsione elettrica, batterie più efficienti e sostenibili, carburanti alternativi, sviluppo di reti ciclabili urbane e *sharing mobility*.
- Realizzazione di un Nuovo programma di mobilità sostenibile che, in accordo con le amministrazioni locali, individui una "roadmap" per individuare interventi e scadenze temporali.
- Razionalizzazione delle misure per l'utilizzo del Fondo Kyoto e finanziamento per interventi di efficienza energetica negli edifici scolastici pubblici e, più in generale, negli edifici pubblici, favorendone altresì il retrofit, nonché promozione delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica, anche attraverso il recepimento delle nuove Direttive UE di settore e il sostegno delle tecnologie energetiche verdi.
- Emanazione dei provvedimenti per i progetti a favore dei comuni più popolosi interessati da infrazioni UE sulla qualità dell'aria (D.L. *Clima*) e avvio del Programma nazionale di controllo

dell'inquinamento atmosferico (Direttiva 2016/2284) con lo sviluppo di proposte operative sul Protocollo "Aria pulita" sottoscritto tra Governo, regioni e province autonome.

- Potenziamento della Strategia nazionale sulla qualità dell'aria, sua integrazione con le strategie regionali (tra cui quelle del Bacino Padano) e avvio di ulteriori iniziative con gli enti territoriali anche al fine di assicurare il rispetto dei limiti UE su particolato PM₁₀ e biossido di azoto NO₂.
- Prosecuzione degli impegni internazionali sul clima (tra cui attuazione del "Green Climate Fund") e tra cui l'organizzazione nel 2020, in collaborazione con il Regno Unito, delle fasi preparatorie della COP26 della Convenzione delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, tra cui la sessione dei giovani.

Priorità politica 2. Estendere la prevenzione e la messa in sicurezza del territorio nazionale contro il dissesto e il rischio idrogeologico, accentuare le misure per il contrasto al consumo del suolo, migliorare il governo e la tutela dell'acqua bene comune e diritto umano universale.

Consolidare ed estendere le azioni di prevenzione e messa in sicurezza del territorio nazionale, e gli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico significa agire intervenendo sulla governance al fine di assicurare che gli interventi infrastrutturali rispondano a criteri omogenei su tutto il territorio nazionale e garantiscano la mitigazione del rischio delle aree più fragili, tenendo in conto le opere già cantierabili.

Tra le azioni connesse a tale priorità, che riguardano il DiPENT, si segnalano per il 2020 le seguenti:

- Elaborazione di proposte per proseguire l'opera avviata con il ddl " Cantiere Ambiente" per rafforzare il ruolo dei Commissari straordinari, snellire le procedure di programmazione e pianificazione degli interventi, e razionalizzare e velocizzare l'uso e l'assegnazione delle risorse, anche veicolando le proposte attraverso ulteriori strumenti normativi.
- Adozione dei provvedimenti per la mitigazione del rischio idrogeologico, tra cui i Programmi d'azione triennale e il Fondo per la progettazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico (criteri e modalità di assegnazione delle risorse) e adozione del sistema di valutazione dello stato d'attuazione degli interventi.
- Realizzazione di attività di Coordinamento e supporto al monitoraggio sulle azioni per la tutela quali-quantitativa dei corpi idrici, anche con nuove metodologie sperimentali e primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio alluvioni e degli adempimenti preliminari alla successiva adozione del terzo Piano di gestione delle acque (in adozione nel 2021).
- Formulazione di Proposte per la riforma delle Autorità di distretto, per rafforzare il ruolo di indirizzo e coordinamento nei relativi organismi tecnici, nonché per ridisegnarne governance e renderne più incisiva l'azione in base alle caratteristiche di ogni territorio.
- Realizzazione di attività di Supporto al Tavolo nazionale sull'uso sostenibile del suolo istituito presso il Ministero (D.M. n. 39 del 2020) e formulazione delle prime proposte operative e di sistema (per il riuso dei suoli edificati, per la rigenerazione del patrimonio insediativo ed infrastrutturale, "Carta dei Principi per l'uso sostenibile del suolo", ecc.).
- Rafforzamento dei meccanismi di coordinamento nelle iniziative multilaterali internazionali in materia di desertificazione e acqua e sostegno alle proposte emerse in ambito UE per riconoscere l'acqua potabile come un diritto umano universale.
- Adozione di Proposte per migliorare e sviluppare il sistema di controllo e monitoraggio dell'acqua, per ridurre sprechi e dispersioni tramite l'introduzione di nuove tecnologie e per ristrutturare le reti idriche.
- Formulazione di Proposte per lo sviluppo di una piattaforma informativa aperta ai cittadini per indicare prelievi, consumi, utilizzi ed i dati relativi alla gestione del servizio idrico integrato in collaborazione con l'ARERA.
- Attuazione degli investimenti sugli impianti idrici, acquedottistici, fognari e di depurazione con un'attività di due diligence sui progetti di Regioni ed EGATO.

Priorità politica 3. Potenziare l'azione di prevenzione e contrasto ai danni ambientali e alle terre dei fuochi, intensificando i controlli e le azioni di recupero, gli interventi di bonifica, riqualificazione, risanamento e ripristino dei siti inquinati.

Le politiche di prevenzione e contrasto ai danni e ai reati ambientali, a ecomafie e alle terre dei fuochi richiedono una particolare incisività sia dal punto di vista delle iniziative da porre in essere al fine di prevenirli, sia per quanto concerne gli aspetti sanzionatori, in ossequio al principio europeo “chi inquina paga”.

Tra le azioni connesse a tale priorità, che riguardano il DiTEI, si segnalano per il 2020 le seguenti:

- Rafforzamento del sistema e delle competenze di polizia ambientale, anche del CUFAA, e degli interventi di monitoraggio e analisi anche con tecniche di telerilevamento e prospezioni in campo, sulla scorta dell'esperienza del Geoportale Nazionale.
- Potenziamento dei meccanismi di accertamento del danno ambientale e di gestione dei contenziosi, e di monitoraggio delle azioni di risarcimento e ripristino in sede civile e penale, anche mediante l'adozione di ordinanze per la riparazione.
- Supporto all'elaborazione di proposte per assicurare un efficace sistema di sorveglianza, e nell'azione di contrasto alla criminalità ambientale, per potenziare i sistemi d'indagine e per inasprire la risposta sanzionatoria anche introducendo un “daspo ambientale”.
- Utilizzo degli stanziamenti previsti per le bonifiche dei siti orfani e controllo in ordine alla effettività delle relative procedure di risanamento.
- Potenziamento di strumenti e attività per la messa in sicurezza, caratterizzazione, bonifica e riqualificazione dei siti inquinati, nonché delle attività di controllo e monitoraggio, e delle altre attività necessarie per l'attuazione degli interventi in materia di bonifica dei SIN, anche al fine di consentire l'apertura di nuovi cantieri per le bonifiche.
- Supporto all'elaborazione di proposte per accelerare le procedure di bonifica dei siti inquinati.
- Mappatura delle responsabilità con l'elaborazione di proposte per l'individuazione dei responsabili delle contaminazioni, per disciplinare l'esercizio di poteri sostitutivi in caso di inerzia degli enti competenti e introdurre una previsione sulla responsabilità erariale in caso di inadempimenti delle autorità coinvolte.
- Elaborazione di proposte per riformare la normativa in tema di amianto, e coordinamento e promozione di strumenti e progetti già avviati in passato tra cui l'infrastruttura “INFO AMIANTO”, o il progetto “ASBESTO 2.0” su tutto il territorio nazionale.

Priorità politica 4. Proseguire la transizione ecologica dell'Italia verso un'economia circolare, modernizzare e migliorare i sistemi di gestione dei rifiuti, e la loro tracciabilità, sul piano nazionale e locale, e generare nuovi posti di lavoro.

Avviare il Paese verso un orizzonte di economia circolare rappresenta una sfida culturale con cui i cittadini, le istituzioni e il sistema produttivo sono chiamati a misurarsi poiché mette in discussione i parametri sociali ed economici della contemporaneità; l'esigenza di dare l'esempio è stata alla base della campagna “*plastic free*” avviata dal Ministero per bandire l'uso della plastica. Per incidere in maniera significativa e durevole, occorre proseguire il percorso iniziato avviando un confronto con cittadini ed operatori, e promuovendo un approccio integrato basato su tutta la catena del valore, dalla progettazione dei prodotti fino al loro consumo.

Tra le azioni connesse a tale priorità, che riguardano il DiTEI, si segnalano per il 2020 le seguenti:

- Attuazione del Programma Sperimentale Mangiaplastica (D.L. Clima) con incentivi ai Comuni che installano eco-compattatori per la riduzione dei rifiuti in plastica, attraverso l'istituzione di uno specifico fondo.

- Predisposizione del Piano per la plastica sostenibile concertato con MEF e MISE, ed attuazione del Fondo per incentivare la vendita di detersivi o prodotti alimentari, sfusi o alla spina (D.L. Clima).
- Modernizzazione dei sistemi di gestione dei rifiuti, e della loro tracciabilità, per raggiungere in modo omogeneo sul territorio nazionale ambiziosi target, in particolare in materia di plastica e imballaggi e di raccolta differenziata.
- Avvio della revisione del Piano nazionale delle Ispezioni e prosecuzione dell'aggiornamento del SISPED.
- Elaborazione di proposte per ridurre a monte la produzione pro-capite di rifiuti, ad esempio attraverso la responsabilità estesa del produttore, strumenti fiscali e, in particolare, incentivi all'innovazione in favore dell'economia circolare e per la messa a punto di un chiaro quadro normativo in tema di Consorzi.
- Recepimento del "Pacchetto Economia Circolare" dell'Unione europea del 2018 e della Direttiva sulle plastiche monouso del 2019.
- Avvio del processo di revisione del "Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti".
- Rafforzamento dei meccanismi di coordinamento con le Regioni per garantirne la corretta gerarchia di gestione dei rifiuti nei Piani regionali, per monitorarne l'attuazione anche avvalendosi dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, e per potenziare le attività di monitoraggio e controllo degli impianti di trattamento.

Priorità politica 5. Promuovere un nuovo patto per proteggere e valorizzare le risorse naturali e i patrimoni naturalistici, materiali e immateriali, del Paese, e per rafforzare le aree protette e le azioni di tutela e difesa, anche operativa, del Mar Mediterraneo.

Il 2020 è l'anno chiave per la programmazione degli obiettivi globali di tutela della biodiversità e degli ecosistemi (cd "Post-2020 Global Biodiversity Framework") ed occorre imprimere un nuovo slancio alla salvaguardia e valorizzazione delle risorse naturali, e promuovere la più incisiva conoscenza e promozione delle meravigliose e diffuse aree protette del paese, sia in ambito terrestre che marino. Il sistema dei parchi nel suo complesso rappresenta un presidio non solo a difesa delle ricchezze naturali dell'Italia, ma anche della nostra coscienza ambientale perché in grado di raggiungere le nuove generazioni in ogni angolo del Paese.

Tra le azioni connesse a tale priorità, che riguardano il DiPENT, si segnalano per il 2020 le seguenti:

- Avvio dei programmi sperimentali di riforestazione delle città metropolitane e "Caschi verdi per l'ambiente" (D.L. Clima) per la realizzazione di iniziative di cooperazione internazionale a tutela e salvaguardia ambientale di aree protette riconosciute in ambito globale.
- Supporto e collaborazione all'istituzione delle ZEA (Zona Economica Ambientale), attuazione delle relative misure a favore delle aree protette nazionali e dei centri urbani anche attraverso il relativo Fondo istituito dalla legge di bilancio 2020 e con proposte per introdurre fiscalità di vantaggio nelle aree protette.
- Avvio di un processo di verifica della governance dei Parchi Nazionali e delle aree marine protette, salvaguardia e promozione dei patrimoni naturalistici e delle tradizioni culturali immateriali anche nel quadro UNESCO, sviluppo di accordi con altre Amministrazioni centrali per valorizzare gli immobili statali a favore dei parchi nazionali.
- Rafforzamento delle iniziative a contrasto della deframmentazione degli habitat e del bracconaggio, e per la nascita di corridoi ecologici, il monitoraggio delle specie a rischio, la tutela del patrimonio faunistico e floristico e la gestione sostenibile degli ecosistemi forestali.
- Revisione del Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile di prodotti fitosanitari e attuazione del Piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di OGM.
- Partecipazione alla programmazione Post 2020 della Convenzione sulla Diversità Biologica, alla Strategia UE sulla biodiversità per il 2030 e all'8° Programma di azione ambientale.

- Avvio e prosecuzione dei processi per istituire nuove aree marine protette internazionali e di un'Area a emissioni controllate (“*Emission Control Area*”) in ambito IMO nel Mediterraneo sulla base delle roadmap e degli impegni assunti alla COP 21 della Convenzione sulla protezione del Mar Mediterraneo (Napoli, 2-5 dicembre 2019).
- Piena attuazione degli impegni europei derivanti dalla Strategia Marina, potenziamento delle Aree marine protette.
- Elaborazione di proposte per contrastare l'inquinamento da plastiche e da materiali non biodegradabili, e per combattere sul piano regionale il “*marine litter*”.
- Completamento della designazione di misure e siti della Rete Natura 2000. e rafforzamento della relativa integrazione con i parchi nazionali e le aree protette già istituite ed attuazione all'accordo RAMOGE, del Protocollo di Nagoya e del sistema ABS in ambito globale ed europeo.

Priorità politica 6. Assicurare una crescita sostenibile, innovativa e ambientalmente virtuosa del Paese, sostenere programmi di cooperazione ambientale, puntare ad uno sviluppo di qualità, migliorare e semplificare i sistemi di valutazione ambientale a tutela del territorio e della salute dei cittadini.

Affrontare la transizione verso un cambiamento ‘verde’ e, insieme, cogliere le opportunità sul piano sociale ed economico che da tale transizione possono derivare per il nostro Paese, significa puntare sulla *green economy* quale volano per accelerare una crescita sostenibile, innovativa e ambientalmente virtuosa del Sistema-paese, dando piena e completa attuazione alle politiche europee ed internazionali in tema di sviluppo sostenibile. La qualità dello sviluppo significa anche presidiare i procedimenti di autorizzazione e valutazione ambientali quali presupposti per garantire misure efficaci, efficienti e di piena tutela del territorio e della salute umana, e insieme di crescita economica per l'Italia.

Tra le azioni connesse a tale priorità, che riguardano il DiTEI, si segnalano per il 2020 le seguenti:

- Attuazione del Programma Italia verde (DL Clima) e proposte per l'elaborazione di indicatori che valutino e dimostrino la redditività dell'adozione delle misure “green”.
- Avvio dei lavori della Commissione per lo studio e l'elaborazione di proposte per la transizione ecologica e per la riduzione dei sussidi ambientalmente dannosi istituita ai sensi della Legge di bilancio che prevede la formulazione, entro il 31 ottobre 2020, di una proposta organica per la ridefinizione del sistema delle esenzioni a partire dall'anno 2021.
- Elaborazione, in raccordo col MEF, di una proposta per introdurre il cuneo fiscale ambientale e premiare le aziende che producono seguendo criteri di sostenibilità ambientale e, più in generale, adozione di misure a favore dei processi produttivi green dando attuazione al principio del ‘chi inquina paga’ e, quindi, penalizzando le imprese non virtuose in modo da orientare le scelte e il mercato.
- Revisione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, in attuazione della Delibera CIPE n.108 del 2017. con un set di indicatori idonei a qualificare la partecipazione di portatori d'interessi e società civile, ed in coerenza con le strategie europee (*Green Deal* europeo e Semestre europeo).
- Partecipazione propositiva all'attuazione del piano di investimenti pubblici per lo sviluppo del *Green New Deal* italiano, e all'utilizzo del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca istituito presso Cassa depositi e prestiti.
- Rafforzamento del sistema di prevenzione e di protezione dall'inquinamento acustico e da campi elettromagnetici, e dei sistemi di reporting alle autorità nazionali ed europee in materia.
- Potenziamento del sistema delle valutazioni ambientali, rendendo più spediti procedure e tempi per il rilascio delle autorizzazioni, e rafforzamento degli strumenti per la trasparenza e la partecipazione dei cittadini, e dei sistemi di controllo tecnico-scientifico

- Rafforzamento della cooperazione con il Centro per l’Africa e razionalizzazione di iniziative ed accordi bilaterali di cooperazione anche con l’adozione di un sistema di valutazione, secondo regole condivise con il MAECI, per assicurarne una gestione trasparente e partecipata dei fondi e individuare le ricadute a beneficio del sistema Italia.

Priorità politica 7. Proseguire nel percorso di potenziamento del Ministero: nuove assunzioni, formazione permanente del personale, innovazione tecnologica e digitalizzazione dei processi, procedure trasparenti e meccanismi di informazione in tempo reale per i cittadini.

Rendere il Ministero un modello di sostenibilità sociale ed ambientale, punto di riferimento per i cittadini e per le politiche ambientali per tutte le Istituzioni italiane, richiede quel rafforzamento avviato nel 2019 – con la riorganizzazione interna dei suoi uffici, l’ampliamento della dotazione organica e il primo concorso pubblico bandito a partire dalla sua istituzione nel 1986 – e che occorrerà proseguire nel 2020, con particolare attenzione alla organizzazione dei flussi di lavoro nella nuova struttura a dipartimenti, ed ai processi di innovazione tecnologica, digitalizzazione e trasparenza a favore di tutta l’Amministrazione dei cittadini.

Se tale priorità coinvolge tutti i CdR del Ministero, in uno sforzo complessivo di coordinamento, le azioni prioritarie per il 2020 riguardano competenze e prerogative del DiPENT.

- Prosecuzione delle procedure concorsuali sia per bandire le ulteriori posizioni autorizzate dalla legge di bilancio 2019 (legge n. 145 del 2018) sia per il completamento del bando già indetto nel 2019, in modo da poter pervenire alle assunzioni di personale già nei prossimi mesi.
- Implementazione di un sistema di formazione permanente per il personale di ruolo, potenziamento delle specializzazioni interne al Ministero attraverso un’analisi dei fabbisogni formativi e delle competenze chiave dell’Amministrazione, emerse anche durante le fasi preparatorie delle procedure concorsuali.
- Revisione del sistema di misurazione e di valutazione della "performance individuale" dei dirigenti e del personale del comparto, e della “performance organizzativa”, nonché rafforzamento dei meccanismi di trasparenza anche con un potenziamento dell’agenda pubblica degli incontri con i portatori di interessi istituita con D.M. n. 257 del 2018.
- Rafforzamento dei processi partecipativi e dell’accesso civico generalizzato, seguito alla Convenzione di Aarhus, rilancio dell’URP e miglioramento del portale web.
- Individuazione di una roadmap per il cambiamento di sede del Ministero;
- Organizzazione unificata e condivisa del sistema informativo e della sicurezza informatica, vigilanza sulla corretta attuazione del CAD.
- Rilancio dei sistemi informativi e del “Geoportale Nazionale” e della Consulta Nazionale per l’Informazione Territoriale ed Ambientale in attuazione del sistema INSPIRE, ed attivazione dell’interscambio informativo tra il Geoportale l’ISPRA, il Sistema Nazionale a rete per la protezione dell’ambiente ed il Sistema delle Polizie Ambientali Nazionali.
- Attuazione del Programma #iosonoambiente” per avviare campagne di informazione, formazione e sensibilizzazione sulle questioni ambientali nelle scuole di ogni ordine e grado anche con iniziative coordinate con altri programmi promossi dagli enti parco nazionali, dalle autorità di bacino, dall’Ispra e dal SNPA.

Priorità politica 8. Rafforzare il coordinamento in sede interministeriale e nei rapporti con le Regioni, sui temi ambientali, nelle politiche di coesione e nella partecipazione alla UE e consolidare l’azione di sistema per prevenire e azzerare le procedure di infrazione.

La nuova struttura a dipartimenti del Ministero è funzionale anche ad assicurare un raccordo “a filiera” tra i diversi livelli di struttura ed i diversi uffici, su temi d’interesse trasversale e che riguardano il coordinamento sul piano interno – e dunque in ambito interministeriale e con gli enti territoriali – e sul piano europeo per una partecipazione attiva all’UE in fase ascendente e discendente.

È questo lo scenario in cui il Ministero è, infatti, chiamato ad operare al fine di perseguire con efficacia la sua azione a favore dei cittadini.

In questo ambito, le azioni prioritarie per il 2020 riguardano competenze e prerogative di tutti i CdR:

- Consolidamento dei meccanismi di raccordo interni (Nucleo per la valutazione degli atti dell'UE, istituito ex legge n. 234 del 2012) ed esterni (in sede interministeriale e nel dialogo con gli enti territoriali) per assicurare conformità al diritto europeo e, dunque, favorirne il recepimento, e l'adozione delle misure necessarie a chiudere EU Pilot e procedure d'infrazione.
- Seguito e messa a sistema, in tale ottica, di iniziative promosse nel territorio, come ad esempio gli eventi aperti dei "Clean Air Dialogues".
- Rilancio della partecipazione del Ministero al processo normativo e politico dell'UE (fase ascendente) su tutti i temi di competenza, oltre che nelle politiche di coesione e nei fondi strutturali.
- Particolare attenzione, in tale ambito, andrà riservato al *Green Deal* europeo (Comunicazione della nuova Commissione UE 11 dicembre 2019 n. 640), al Piano d'Investimento per l'Europa Sostenibile e ai meccanismi a sostegno della transizione di regioni e territori verso un'economia a minore intensità di carbonio.
- Coordinamento interno sia nei processi di programmazione a guida di altri dicasteri a carattere pluriennale (ad es. per il Programma nazionale ricerca 2021-2027 e *Horizon Europe*) e annuale (ad es. nella programmazione economico finanziaria del Governo) su temi e iniziative d'interesse per l'Amministrazione, e per assicurare qualità e completezza della spesa.

4.2 Obiettivi dell'azione amministrativa

In coerenza con le Note integrative alla legge di bilancio 2020 e, ai fini dell'attuazione delle priorità politiche su menzionate, l'azione del Ministero per il triennio 2020-2022 sarà mirata a conseguire i seguenti obiettivi, individuati e elencati di seguito in base al CdR di riferimento e, dunque, alle strutture di primo livello (responsabili a loro volta, "a cascata", per gli uffici di II livello in cui le medesime si articolano).

➤ Dipartimento per il personale, la natura, il territorio e il Mediterraneo (DiPENT)

Si indicano, anzitutto, gli obiettivi del DiPENT segnalando la priorità politica di riferimento (PP) per il triennio 2020-2022, nonché il riferimento all'obiettivo triennale (OT), anche in coerenza con le Note integrative alla legge di bilancio.

Promuovere l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica e l'attuazione degli interventi per la gestione del servizio idrico integrato al fine di garantire la qualità dei corpi idrici (PP2 – OT04).

Promuovere a livello nazionale la tutela e gestione della risorsa idrica, attuare ed adeguare i piani di depurazione, favorire la gestione integrata del ciclo delle acque, ridurre gli sprechi. Inoltre, l'obiettivo si propone di promuovere azioni per l'utilizzo dei finanziamenti in materia di risorse idriche, nonché di svolgere attività collegata all'attuazione delle direttive europee in materia di acque e coordinamento e supporto verso le Regioni ed Autorità di distretto. Infine, l'obiettivo si prefigge di esercitare le funzioni inerenti alla gestione del contenzioso in materia di acque.

Assicurare il trasferimento delle risorse e le funzioni di vigilanza e controllo nei confronti delle Autorità di Bacino distrettuale (PP2 – OT07)

Garantire la corretta attribuzione delle risorse finanziarie previste dalla vigente normativa per il funzionamento delle Autorità di bacino distrettuale. Esercizio delle funzioni ministeriali di indirizzo

e coordinamento, controllo e vigilanza nei confronti delle suddette Autorità ai sensi del Decreto Interministeriale 25 ottobre 2016, anche attraverso il supporto al Ministro per la partecipazione alle Conferenze Istituzionali Permanenti e per la firma degli atti conseguenti.

Tutela dell'ambiente marino attraverso la prevenzione e il contrasto dell'inquinamento da idrocarburi, sostanze assimilate e le plastiche (PP5 – OT14)

Promuovere azioni per l'osservazione, la tutela e il recupero delle qualità e funzioni dell'ambiente marino e costiero e dei relativi ecosistemi, anche mediante la negoziazione, il recepimento e l'esecuzione della normativa e degli Accordi internazionali, al fine di contrastarne il degrado, la perdita di habitat e biodiversità e gli inquinamenti, nonché promuovere azioni per limitare il "marine litter".

Rafforzare i sistemi di promozione e tutela della biodiversità (PP5 – OT18)

Promuovere azioni di tutela della biodiversità e del paesaggio, secondo quanto indicato nella Strategia Nazionale della Biodiversità e proseguire nell'attuazione della Rete Natura 2000, completando la designazione della rete dei siti e delle Zone Speciali di Conservazione. Assicurare un monitoraggio costante del commercio legale di specie protette (Convenzione di Washington - CITES).

Rafforzare la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturalistico e lo sviluppo sostenibile delle aree protette (PP5 – OT19)

Incrementare le aree naturali protette e rafforzare la loro governance.

Rendere più efficienti le funzioni di supporto dell'ISPRA al Ministero e rafforzare i rapporti tra le strutture del Dicastero e l'Ente (PP7 – OT15).

ISPRA è un ente pubblico non economico di ricerca, con personalità giuridica, di cui il Ministero dell'ambiente si avvale per l'esercizio delle proprie funzioni istituzionali. Esso svolge assistenza, consulenza, ricerca e informazione in materia ambientale ed è vigilato dal Ministero stesso.

Potenziare l'attività annuale di vigilanza, prevenzione e repressione da parte del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente (PP3 – OT26).

Potenziamento delle attività ispettive annuali di vigilanza, prevenzione e repressione effettuate dal Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente in relazione alle risorse allocate per il suo funzionamento.

Migliorare la diffusione dei dati e delle informazioni ambientali (PP7 – OT29).

Accesso, trasparenza e divulgazione anche in attuazione delle disposizioni previste dal D.L. n. 111 del 2019 (Decreto Clima) e miglioramento dei livelli raggiunti, in termini di efficacia ed economicità, nella erogazione dei servizi interni di competenza del Ministero, nonché per le campagne "io sono ambiente" e per "osservatorio Informambiente".

Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi amministrativi e di gestione del personale (PP7 – OT30)

Stato giuridico; attività connesse alla gestione del personale e relazioni sindacali.

Controllo Organismi Geneticamente Modificati; OGM e valutazione delle sostanze chimiche pericolose (PP5 – OT36)

Procedimenti per il rilascio di autorizzazioni relative alle richieste di emissione deliberata nell'ambiente di OGM a scopo sperimentale e commerciale ai sensi del decreto legislativo n. 224 del 2003, della direttiva n.2001-18-CE e del regolamento CE n.1829-2003.

Incrementare la messa in sicurezza contro il rischio idrogeologico (PP2 – OT37)

Coordinamento con soggetti pubblici nelle attività relative alla programmazione e alla realizzazione degli interventi atti alla mitigazione del rischio idrogeologico, in particolare nelle aree a forte rischio, e messa in sicurezza del territorio. Programmazione delle risorse finanziarie destinate agli stessi interventi. Relazioni sullo stato di attuazione dei programmi di prevenzione, mitigazione e rimozione del rischio idrogeologico. Monitoraggio fisico, procedurale e della spesa degli interventi finanziati. Esercizio delle funzioni inerenti alla gestione del contenzioso in materia di suolo.

➤ **Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI)**

Qui a seguire si indicano gli obiettivi del DiTEI segnalando anche in questo caso la priorità politica di riferimento (PP) per il triennio 2020-2022, e l'obiettivo triennale (OT) anche in coerenza con le Note integrative alla legge di bilancio.

Attuare le politiche di contrasto all'inquinamento atmosferico (PP1 – OT31)

Attuare le politiche di contrasto all'inquinamento atmosferico promuovendo il raggiungimento degli standard europei dell'aria su tutto il territorio nazionale mediante la predisposizione e l'esecuzione di un apposito programma di misure finalizzato ad accelerare il percorso di attuazione della direttiva europea NEC sui nuovi limiti ed abbattimenti delle emissioni inquinanti, in collaborazione con altri Dicasteri e con le Regioni.

Contribuire ai processi unionali ed internazionali per la lotta ai cambiamenti climatici e alla qualità dell'aria (PP1 – OT32)

Contribuire attivamente alle attività unionali ed internazionali nelle materie di competenza, tra cui la Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici, il Protocollo di Kyoto, la Convenzione sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero di Ginevra.

Rafforzare la qualità dello sviluppo attraverso l'attuazione delle normative in materia di valutazione di impatto ambientale - VIA, valutazione strategica ambientale - VAS e autorizzazione integrata ambientale – AIA (PP6 – OT33)

Perfezionamento delle prassi operative nella conduzione dei procedimenti di rilascio dei provvedimenti di competenza statale in materia di valutazione di impatto ambientale - VIA, di valutazione strategica ambientale - VAS e di autorizzazione integrata ambientale - AIA.

Garantire le condizioni per l'attuazione di Agenda 2030, nazionale e territoriale, attraverso la Strategia nazionale per lo Sviluppo sostenibile (PP6 – OT34)

Promozione dell'attuazione e dell'aggiornamento della Strategia nazionale per lo Sviluppo Sostenibile ai diversi livelli territoriali, garantendo il coinvolgimento attivo della società civile.

Contribuire alla definizione di interventi per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento acustico e da campi elettromagnetici (PP6 – OT35)

Controllo e riduzione dell'inquinamento attraverso la realizzazione di appositi piani, programmi e interventi normativi per le esigenze di tutela ambientale.

Promuovere la mobilità sostenibile, l'efficiamento e il risparmio energetico (PP1 – OT38)

Misure ed interventi per la gestione del sistema ETS (Emission Trading System) e Effort Sharing, l'efficienza e il risparmio energetico, lo sviluppo delle fonti rinnovabili, l'adattamento e la resilienza agli impatti e ai cambiamenti climatici, la mobilità sostenibile, lo sviluppo delle Smart City e delle Smart Grid.

Favorire azioni finalizzate alla gestione industriale ed urbana dei rifiuti in un'ottica di economia circolare (PP4 – OT39)

Promuovere iniziative necessarie alla prevenzione, riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti, incentivando la raccolta differenziata e la valorizzazione economica del rifiuto.

Incentivare le bonifiche e il risanamento ambientale di siti inquinati e riqualificare le aree produttive dismesse (PP3 – OT40)

Potenziare le attività di bonifica per il risanamento ambientale dei siti inquinati, procedere alla valorizzazione e riqualificazione delle aree produttive dismesse, definizione dei criteri per l'individuazione dei siti inquinati, esercizio delle funzioni inerenti alla gestione del contenzioso in materia di bonifiche. Sviluppo e diffusione di progetti e strumenti finanziari volti ad incentivare la bonifica dell'amianto. Azioni per l'utilizzo ed il monitoraggio dei finanziamenti in materia di bonifiche, compresi i risarcimenti per danno ambientale ed azioni volte alla definizione di accordi transattivi.

Migliorare l'efficacia dei processi di accertamento e risarcimento in materia di danno ambientale (PP3 – OT41)

Attività di coordinamento per la gestione del contenzioso in materia di danno ambientale e verifica dell'implementazione e gestione delle procedure del danno ambientale.

Rafforzare la cooperazione internazionale in materia di sviluppo sostenibile (PP6 – OT42)

Promozione della partecipazione attiva dell'Italia ai Processi dell'UE e internazionali multilaterali per lo sviluppo sostenibile, delle attività di cooperazione bilaterale e multilaterale, del sostegno alle iniziative legate alla "green economy".

Rafforzare l'integrazione ambientale nell'utilizzo dei Fondi Strutturali e di investimento europei e nella politica di coesione 2014-2020 (PP8 – OT60)

Adempimenti connessi alla gestione dei progetti a valere sul PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020 e alle attività negoziali con l'AdG/OI del programma.

➤ **Obiettivi degli uffici di diretta collaborazione ed obiettivi trasversali**

Da ultimo, si indicano gli obiettivi degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro sulle funzioni di indirizzo politico-amministrativo, nonché gli obiettivi trasversali, condivisi a più CdR, segnalando, anche in questi casi, priorità politica di riferimento (PP) per il triennio 2020-2022 e obiettivo triennale (OT) anche in coerenza con le Note integrative alla legge di bilancio.

Migliorare la capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo (PP7 – OT27; UDG-UDCM).

L'obiettivo attiene alle attività volte a garantire il conseguimento delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo, e si prefigge di migliorare la capacità di dare attuazione delle disposizioni legislative

del Governo con riferimento ai termini di scadenza, al grado di riduzione dei provvedimenti in attesa e a quelli attuativi previsti dalle disposizioni legislative con concerti e/o pareri.

Potenziare l'integrazione e l'aggiornamento periodico dei sistemi di misurazione e valutazione (PP7 – OT28; UDG-UDCM).

L'obiettivo mira a potenziare l'integrazione e l'aggiornamento periodico dei sistemi di misurazione e valutazione con particolare attenzione alla tempestività delle attività di monitoraggio strategico e all'esigenza di garantire omogeneità e attendibilità nella classificazione degli indicatori da calcolare in base agli obiettivi strategici, e relativi indicatori, della Nota Integrativa, e agli obiettivi specifici di livello strategico contenuti nel Piano della performance.

Migliorare la capacità di programmazione strategica del MATTM (PP7 – OT97; DiPENT / DiTEI)

L'obiettivo si prefigge di migliorare la qualità della programmazione strategica con particolare attenzione al tema della misurazione degli obiettivi strategici tramite indicatori di impatto e risultato.

Incrementare l'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione alla luce della nuova riorganizzazione del MATTM (PP7 – OT98; DiPENT / DiTEI)

A seguito della riorganizzazione del MATTM si rende necessario rafforzare il presidio sulle misure di prevenzione della corruzione, coerentemente con il PTPCT 2020-2022.

Garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza alla luce della nuova riorganizzazione del MATTM (PP7 – OT99; UDG-UDCM / DiPENT / DiTEI).

A seguito della riorganizzazione del MATTM si rende necessario rafforzare il presidio sul rispetto degli obblighi di trasparenza mediante l'attivazione e il monitoraggio di processi idonei, in coerenza con il PTPCT 2020-2022.

5. Monitoraggio

Per ogni obiettivo su indicato si rinvia alle schede tecniche allegate ed ordinate in base ai tre CdR: tali schede contestualizzano i suddetti obiettivi nella programmazione economico finanziaria di cui alle note integrative alla legge di bilancio 2020 ed individuano, per ogni obiettivo, i relativi indicatori, le risorse finanziarie allocate e gli uffici di livello dirigenziale generale coinvolti, oltre che il risultato atteso per il 2020, e le proiezioni per il biennio seguente.

Spetta a ogni CdR contribuire alla realizzazione delle attività collegate all'azione amministrativa del Ministero ed assicurare un monitoraggio periodico (anche individuando, ove ritenuto opportuno, un unico responsabile presso gli uffici di livello non dirigenziale preposti al ciclo della programmazione di cui al D.M. 363 del 2019) sul raggiungimento degli obiettivi della presente Direttiva generale nei riguardi degli uffici di livello generale in cui sono articolati.

All'Organismo Indipendente di valutazione (OIV) è attribuita la verifica dell'intero processo, nonché il compito di portare all'attenzione del Ministro il grado di attuazione degli obiettivi ed il raggiungimento dei risultati attesi, anche ai fini della valutazione della performance organizzativa e individuale. Nell'ambito delle funzioni di valutazione e controllo strategico, di cui all'art. 1, comma 2, lett. a), e agli artt. 6 e 8, comma 1, del D. Lgs. n. 286 del 1999, e secondo quanto previsto all'art. 14, comma 2, del D. Lgs. n. 150 del 2009, il monitoraggio degli obiettivi viene effettuato dall'OIV con cadenza periodica.

6. Assegnazione delle risorse

Qui a seguire si riepilogano le risorse umane e finanziarie a disposizione dei tre CdR del Ministero ai sensi della legge n. 160 del 2019 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” (Legge di bilancio per il 2020), del D.P.C.M. n. 97 del 2019 di riorganizzazione che ha ridefinito la pianta organica del Ministero (in base alla legge n. 145 del 2018 e al D.L. n. 104 del 2019, convertito con modificazioni, dalla legge n. 132 del 2019) e dei provvedimenti che, a vario titolo, assegnano ulteriori risorse all’Amministrazione.

Per il corrente anno la Legge di bilancio 2020 ha assegnato al Ministero dell’ambiente, ad ai suoi tre Centri di Responsabilità amministrativa, risorse complessive pari a Euro 1.032.208.633,00. Per quanto riguarda le risorse umane complessivamente a disposizione dei CdR del Ministero, le tabelle allegate al su citato D.P.C.M. n. 97 del 2019 di riorganizzazione individuano una dotazione organica del personale non dirigenziale pari a 859 unità, oltre a 10 posizioni dirigenziali di livello generale e a ulteriori 48 di livello non generale.

6.1 Gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro

Come previsto dal D.P.C.M. n. 97 del 2019 agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro è assegnato personale del Ministero o altri dipendenti pubblici nel numero massimo di novanta unità di personale, ivi incluse le segreterie del Sottosegretario di Stato.

➤ CdR 01 – Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all’opera del Ministro

Le risorse finanziarie iscritte nel programma “Indirizzo politico” dello stato di previsione della spesa del Ministero, di cui al CdR 01, sono pari a euro 9.226.422,00. Nell’ambito di tale stanziamento, la gestione delle spese, tra cui quelle a carattere strumentale, verrà affidata alla “gestione unificata” di cui è titolare la Direzione generale delle politiche per l’innovazione, il personale e la partecipazione (IPP). Le risorse assegnate al CdR 01 sono funzionali al conseguimento degli obiettivi riportati nelle schede allegate e, in ogni caso, coerentemente con le Note integrative alla legge di bilancio 2020.

6.2 I Dipartimenti del Ministero

Le risorse finanziarie, unitamente a quelle umane e strumentali, sono ripartite come di seguito indicato tra i Dipartimenti per lo svolgimento delle attività di competenza nonché per il raggiungimento degli obiettivi sopra enunciati e riportati nelle schede allegate, che costituiscono parte integrante della presente direttiva.

Ai Dipartimenti sono inoltre assegnate le risorse derivanti dalle aste delle quote di emissione di CO₂ (art. 19 del D. Lgs. n. 30 del 2013), nonché quelle previste ai sensi del D.L. Clima già menzionato (D.L. n. 111 del 2019 convertito con modificazioni dalla legge n. 141 del 2019).

➤ CdR 12 – Dipartimento per il personale, la natura, il territorio e il Mediterraneo

Le risorse finanziarie allocate in bilancio attribuite al DiPENT sono pari ad Euro 764.751.746,00. Le risorse assegnate sono funzionali al conseguimento degli obiettivi riportati nelle schede allegate e, in ogni caso, coerentemente con le Note integrative alla legge di bilancio 2020.

Nello specifico, per quanto riguarda i proventi derivanti dalle aste al DiPENT sono assegnate risorse per il 2020 pari a Euro 110.000.000 per il programma “Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell’ecosistema marino”.

Ai sensi del D.L. Clima sono invece attribuite le seguenti risorse pari a Euro 43.500.000 per il triennio 2020-2022 (e, più in dettaglio, Euro 19.500.000 per l'annualità 2020) per:

- Fondo per il finanziamento del “programma #iosonoambiente” (art. 1-ter);
- Somma da assegnare all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale per la gestione del sito “informambiente” (art. 6);
- Programma sperimentale per la riforestazione urbana (art. 4);
- Programma sperimentale “caschi verdi per l'ambiente” (art. 5-ter).

➤ **CdR 13 – Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi**

Le risorse finanziarie allocate in bilancio attribuite al DiTEI sono pari a Euro 258.230.465,00. Le risorse assegnate sono funzionali al conseguimento degli obiettivi riportati nelle schede allegate e, in ogni caso, coerentemente con le Note integrative alla legge di bilancio 2020.

Nello specifico, per quanto riguarda i proventi derivanti dalle aste al DiTEI sono assegnate risorse per il 2020 pari a Euro 63.433.529 per “Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici ed energie rinnovabili” e a Euro 100.000.000 per “Promozione e valutazione dello sviluppo sostenibile, valutazioni e autorizzazioni ambientali”.

Ai sensi del D.L. Clima sono poi attribuite le seguenti risorse pari a Euro 323.000.000 per il 2020-2022 (e, più in dettaglio, Euro 130.000.000 per l'annualità 2020, oltre ad Euro 7.000.000 di competenza per il 2019) per:

- Fondo destinato al programma sperimentale buono mobilità (art. 2, comma 1);
- Spese per il finanziamento di progetti per l'ammodernamento e la messa a norma di corsie preferenziali per il trasporto pubblico locale (art. 2, comma 2);
- Finanziamento di progetti per la promozione del trasporto scolastico sostenibile (art. 3);
- Spese per il finanziamento del Programma Italia verde (art. 4-quater);
- Fondo destinato al Programma sperimentale “mangiaplastica” (art. 4-quinquies);
- Contributo agli esercenti commerciali per l'incentivazione di prodotti sfusi o alla spina (art. 7).

6.3 Ulteriori disposizioni comuni ai CdR

Ai titolari dei CdR sono, da ultimo, assegnate *ratione materiae* tutte le altre risorse attribuite ai sensi della legislazione vigente al Ministero dell'ambiente.

I titolari dei Centri di Responsabilità amministrativa sono tenuti a vigilare sul rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni normative con riferimento alle dotazioni finanziarie dei rispettivi CdR.

Le ulteriori eventuali disponibilità, derivanti da sopravvenute variazioni di bilancio, sono da intendersi assegnate al CdR titolare delle relative funzioni di competenza, sulla base delle vigenti norme di organizzazione. Eventuali variazioni in diminuzione delle risorse assegnate, in ragione di riduzioni, ovvero accantonamenti che intervengano nel corso dell'anno, si intendono sin da ora recepite con la presente direttiva e delle stesse si darà conto nella relazione finale.

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
DIRETTIVA GENERALE
INDIRIZZI GENERALI SULL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA
E SULLA GESTIONE PER L'ANNO 2020**

OBIETTIVI CDR 1

Codice Obiettivo	Obiettivo	Natura Obiettivo
	Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni 27 legislative del Governo	STRUTTURALE
	Integrazione e aggiornamento periodico dei sistemi di misurazione 28 e valutazione	STRATEGICO

OBIETTIVI TRAVERSALI SENZA RISORSE SUL BILANCIO

Codice Obiettivo	Obiettivo	Natura Obiettivo
97	Migliorare la capacità di programmazione strategica del Mattm	Specifico
98	Incrementare l'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione alla luce della nuova riorganizzazione del MATTM	Specifico
99	Garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza alla luce della nuova riorganizzazione del MATTM	Specifico

PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI TRIENNALI						2020
DIPARTIMENTO/CRA	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO					
Priorità politica	PP7 - Proseguire nel percorso di potenziamento del Ministero: nuove assunzioni, formazione permanente del personale, innovazione tecnologica e digitalizzazione dei processi, procedure trasparenti e meccanismi di informazione in tempo reale per i cittadini					
Missione	32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche					
Programma	2 - Indirizzo politico					
Codice Obiettivo Triennale	OT27	Tipo obiettivo	Strutturale			
OBIETTIVO TRIENNALE	Migliorare la capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo					
Descrizione OBIETTIVO TRIENNALE	L'obiettivo attiene alle attività volte a garantire il conseguimento delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo, e si prefigge di migliorare la capacità di dare attuazione delle disposizioni legislative del Governo con riferimento ai termini di scadenza, al grado di riduzione dei provvedimenti in attesa e a quelli attuativi previsti dalle disposizioni legislative con concerti e/o pareri.					
Azione/i di bilancio	1 - Ministro e Sottosegretari di Stato 2 - Indirizzo politico-amministrativo					
Direzioni gen. coinvolte	N.V.				N indicatori per obiettivo	4
RIEPILOGO INDICATORI						
Nome Indicatore	Tipologia	Peso indicatore	Valore di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
2 - Capacità attuativa entro i termini di scadenza dei provvedimenti adottati	Risultato (output)	25%	100%	>= 50%	>= 50%	>= 50%
3 - Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa	Risultato (output)	25%	= N.D.	= 46%	<= 46%	<= 46%
4 - Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative con concerti e/o pareri	Risultato (output)	25%	50%	>= 17%	>= 17%	>= 17%
5 - Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative con concerti e/o pareri	Risultato (output)	25%	0%	>= 10%	>= 10%	>= 10%
RISORSE COMPLESSIVE DISPONIBILI		ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022
RISORSE FINANZIARIE - AZIONE 1	€	618.439,00	€	618.439,00	€	618.439,00
RISORSE FINANZIARIE - AZIONE 2	€	8.238.414,00	€	8.219.072,00	€	8.217.233,00

DETTAGLIO INDICATORI	
OT27	Migliorare la capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo

Nome Indicatore	Descrizione	Cod. indicatore	OT27_IND1		
2 - Capacità attuativa entro i termini di scadenza dei provvedimenti adottati	Rapporto percentuale dei provvedimenti adottati nell'anno di riferimento entro il termine di scadenza, effettivo o convenzionale, rapportati al totale dei provvedimenti adottati nell'anno con termine di scadenza, effettivo o convenzionale, nel medesimo anno o successivi				
Metodo di calcolo	L'indicatore è calcolato sulla base del monitoraggio dell'attuazione del programma di Governo che esamina le singole leggi o gli atti aventi forza di legge, adottati in via definitiva, e ne individua i provvedimenti attuativi rimessi a una successiva adozione. Sono esclusi dalla misurazione i provvedimenti attuativi che al 31.12 non sono più adottabili o superati dalla sopravvenuta normativa e i provvedimenti attuativi interministeriali, da adottare di intesa tra più amministrazioni. Il termine di scadenza convenzionale (utilizzato per i provvedimenti "senza termine") è pari a 180 giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento legislativo.	Fonte del dato	Ufficio per il programma di Governo		
NOTE	Il benchmark si riferisce al valore dell'indicatore calcolato e comunicato dall'Ufficio Programma di Governo (UPG) per l'anno 2019	PESO INDICATORE	25%		
Tipologia	Unità di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Risultato (output)	Percentuale	100%	>= 50%	>= 50%	>= 50%

Nome Indicatore	Descrizione	Cod. indicatore	OT27_IND2		
3 - Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa	Rapporto percentuale dei provvedimenti attuativi, con termine di scadenza - effettivo o convenzionale negli anni precedenti, adottati nell'anno rapportati al totale dei provvedimenti con termine di scadenza effettivo o convenzionale - negli anni precedenti				
Metodo di calcolo	L'indicatore è calcolato sulla base del monitoraggio dell'attuazione del programma di Governo che esamina le singole leggi o gli atti aventi forza di legge, adottati in via definitiva, e ne individua i provvedimenti attuativi rimessi a una successiva adozione. Sono esclusi dalla misurazione i provvedimenti attuativi che al 31.12 non sono più adottabili o superati dalla sopravvenuta normativa e i provvedimenti attuativi interministeriali, da adottare di intesa tra più amministrazioni. Il termine di scadenza convenzionale (utilizzato per i provvedimenti "senza termine") è pari a 180 giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento legislativo.	Fonte del dato	Ufficio per il programma di Governo		
NOTE	"Valore benchmark non comunicato dall'Ufficio Programma di Governo (UPG) per l'anno 2019 in assenza di provvedimenti per il calcolo dell'indicatore.	PESO INDICATORE	25%		
Tipologia	Unità di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Risultato (output)	Percentuale	= N.D.	= 46%	<= 46%	<= 46%

Nome Indicatore	Descrizione	Cod. indicatore	OT27_IND3		
4 - Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative con concerti e/o pareri	Rapporto percentuale dei provvedimenti attuativi, con termine di scadenza - effettivo o convenzionale - nell'anno di riferimento o successivi, adottati nell'anno, rapportati al totale dei provvedimenti con termine di scadenza - effettivo o convenzionale - nel medesimo anno e dei provvedimenti adottati in anticipo				
Metodo di calcolo	L'indicatore è calcolato sulla base del monitoraggio dell'attuazione del programma di Governo che esamina le singole leggi o gli atti aventi forza di legge, adottati in via definitiva, e ne individua i provvedimenti attuativi rimessi a una successiva adozione. Sono esclusi dalla misurazione i provvedimenti attuativi che al 31.12 non sono più adottabili o superati dalla sopravvenuta normativa e i provvedimenti attuativi interministeriali, da adottare di intesa tra più amministrazioni. Il termine di scadenza convenzionale (utilizzato per i provvedimenti "senza termine") è pari a 180 giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento legislativo.	Fonte del dato	Ufficio per il programma di Governo		
NOTE	Il benchmark si riferisce al valore dell'indicatore calcolato e comunicato dall'Ufficio Programma di Governo (UPG) per l'anno 2019	PESO INDICATORE	25%		
Tipologia	Unità di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Risultato (output)	Percentuale	50%	>= 17%	>= 17%	>= 17%

Nome Indicatore	Descrizione	Cod. indicatore	OT27_IND4		
5 - Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative con concerti e/o pareri	Rapporto percentuale dei provvedimenti attuativi, con termine di scadenza - effettivo o convenzionale - nell'anno di riferimento o successivi, adottati nell'anno, rapportati al totale dei provvedimenti con termine di scadenza - effettivo o convenzionale - nel medesimo anno e dei provvedimenti adottati in anticipo				
Metodo di calcolo	L'indicatore è calcolato sulla base del monitoraggio dell'attuazione del programma di Governo che esamina le singole leggi o gli atti aventi forza di legge, adottati in via definitiva, e ne individua i provvedimenti attuativi rimessi a una successiva adozione. Sono esclusi dalla misurazione i provvedimenti attuativi che al 31.12 non sono più adottabili o superati dalla sopravvenuta normativa e i provvedimenti attuativi interministeriali, da adottare di intesa tra più amministrazioni. Il termine di scadenza convenzionale (utilizzato per i provvedimenti "senza termine") è pari a 180 giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento legislativo.	Fonte del dato	Ufficio per il programma di Governo		
NOTE	Il benchmark si riferisce al valore dell'indicatore calcolato e comunicato dall'Ufficio Programma di Governo (UPG) per l'anno 2019	PESO INDICATORE	25%		
Tipologia	Unità di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Risultato (output)	Percentuale	0%	>= 10%	>= 10%	>= 10%

PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI TRIENNALI				2020		
DIPARTIMENTO/CRA	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO					
Priorità politica	PP7 - Proseguire nel percorso di potenziamento del Ministero: nuove assunzioni, formazione permanente del personale, innovazione tecnologica e digitalizzazione dei processi, procedure trasparenti e meccanismi di informazione in tempo reale per i cittadini					
Missione	32 -Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche					
Programma	2 Indirizzo politico					
Codice Obiettivo Triennale	OT28	Tipo obiettivo	Strategico			
OBIETTIVO TRIENNALE	Potenziare l'integrazione e l'aggiornamento periodico dei sistemi di misurazione e valutazione					
Descrizione OBIETTIVO TRIENNALE	L'obiettivo mira a potenziare l'integrazione e l'aggiornamento periodico dei sistemi di misurazione e valutazione con particolare attenzione alla tempestività delle attività di monitoraggio strategico e all'esigenza di garantire omogeneità e attendibilità nella classificazione degli indicatori da calcolare in base agli obiettivi strategici, e relativi indicatori, della Nota Integrativa, e agli obiettivi specifici di livello strategico contenuti nel Piano della performance.					
Azione/i di bilancio	0003 - Valutazione e controllo strategico (OIV)					
Direzioni gen. coinvolte	N.V.				N indicatori per obiettivo	2
RIEPILOGO INDICATORI						
Nome Indicatore	Tipologia	Peso indicatore	Valore di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
3 - Tempestività delle attività di monitoraggio strategico	Risultato (output)	50%	= N.V.	= 90	= 85	= 80
4 - Percentuale degli indicatori ad elevato livello informativo associati agli obiettivi strategici.	Risultato (output)	50%	= N.V.	0%	= 30 %	= 35 %

RISORSE COMPLESSIVE DISPONIBILI	ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022	
RISORSE FINANZIARIE	€	369.569,00	€	385.855,00	€	385.855,00

DETTAGLIO INDICATORI	
OT28	Potenziare l'integrazione e l'aggiornamento periodico dei sistemi di misurazione e valutazione

Nome Indicatore	Descrizione	Cod. indicatore	OT28_IND1		
3 - Tempestività delle attività di monitoraggio strategico	L'indicatore misura la tempestività della trasmissione dei report semestrali di monitoraggio sugli obiettivi strategici all'organo di indirizzo politico. La tempestività delle informazioni, accanto all'elevato livello informativo degli indicatori, è un fattore chiave per il miglioramento della qualità del processo decisionale e del corretto uso delle risorse pubbliche. La tempestività è misurata come giorni lavorativi medi intercorrenti tra l'ultimo giorno del I° e II° semestre (rispettivamente 30/6 e 31/12) e le date di effettiva trasmissione dei report semestrali dall'OIV all'organo di indirizzo politico (come risultanti da protocollo informatico). I target proposti sono particolarmente sfidanti perché: a) è necessario garantire, al termine di ogni semestre, un congruo lasso di tempo ai CdR per produrre e comunicare all'OIV i dati di monitoraggio semestrale; b) è necessario uno sforzo significativo per revisionare ed elaborare i dati forniti all'OIV.				
Metodo di calcolo	(numero giorni lavorativi intercorrenti tra il 30 giugno e la data di effettiva trasmissione del primo monitoraggio + Numero giorni lavorativi intercorrenti tra il 31 dicembre e la data di effettiva trasmissione del secondo monitoraggio) / 2	Fonte del dato	Interna - DOCUMENTAZIONE OIV		
NOTE		PESO INDICATORE	50%		
Tipologia	Unità di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Risultato (output)	numero dei giorni lavorativi	= N.V.	= 90	= 85	= 80

Nome Indicatore	Descrizione	Cod. indicatore	OT28_IND2		
4 - Percentuale degli indicatori ad elevato livello informativo associati agli obiettivi strategici.	L'indicatore misura il rapporto percentuale tra il numero degli indicatori a più elevato livello informativo e il totale degli indicatori associati agli obiettivi strategici presenti all'interno dei principali documenti programmatici. Al fine di garantire una omogeneità nella classificazione degli indicatori e l'attendibilità dei dati, l'indicatore verrà calcolato considerando gli obiettivi strategici e i relativi indicatori presenti nella Nota Integrativa e degli obiettivi specifici di livello strategico contenuti nel Piano della performance. Indicatore di risultato (output)				
Metodo di calcolo	: (T_Ind_EVI/Tot_ind)*100; dove T_Ind_EVI= totale indicatori di elevato valore informativo associati agli obiettivi strategici inseriti in nota integrativa nell'anno t; Tot_ind= totale indicatori associati agli obiettivi strategici inseriti in nota integrativa nell'anno t. Per indicatore ad elevato valore informativo si intendono indicatori che	Fonte del dato	Rielaborazione dei dati a partire da Open Data RGS e Piano della Performance pubblicato sul sito istituzionale.		
NOTE		PESO INDICATORE	50%		
Tipologia	Unità di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Risultato (output)	Percentuale	= N.V.	= 30 %	= 35 %	= 40%

PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI TRIENNALI				2020
DIPARTIMENTO/CRA	TUTTI			
Priorità politica	PP7 - Proseguire nel percorso di potenziamento del Ministero: nuove assunzioni, formazione permanente del personale, innovazione tecnologica e digitalizzazione dei processi, procedure trasparenti e meccanismi di informazione in tempo reale per i cittadini			
Missione				
Programma				
Codice Obiettivo Triennale	OT97	Tipo obiettivo	Specifico	
OBIETTIVO TRIENNALE	Migliorare la capacità di programmazione strategica del Mattm			
Descrizione OBIETTIVO TRIENNALE	L'obiettivo si prefigge di migliorare la qualità della programmazione strategica con particolare attenzione al tema della misurazione degli obiettivi strategici tramite indicatori di impatto e risultato			
Azione/i di bilancio				
Direzioni gen. coinvolte	TUTTE	N indicatori per obiettivo	1	

RIEPILOGO INDICATORI						
Nome Indicatore	Tipologia	Peso indicatore	Valore di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Utilizzo di indicatori ad elevato livello informativo associati agli obiettivi triennali	Risultato (output)	100%	100%	90%	95%	100%
RISORSE COMPLESSIVE DISPONIBILI	ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022	
RISORSE FINANZIARIE						
RISORSE UMANE						

DETTAGLIO INDICATORI	
OT97	Migliorare la capacità di programmazione strategica del Mattm

Nome Indicatore	Descrizione	Cod. indicatore	OT97_IND1		
Utilizzo di indicatori ad elevato livello informativo associati agli obiettivi triennali	L'indicatore misura il rapporto percentuale tra il numero degli indicatori a elevato livello informativo (indicatori di impatto e di risultato) e il totale degli indicatori associati agli obiettivi triennali presenti all'interno del piano della performance.				
Metodo di calcolo	Numero di obiettivi triennali misurati con indicatori di impatto o risultato diviso il numero totale obiettivi triennali	Fonte del dato	Analisi OIV		
NOTE		PESO INDICATORE	100%		
Tipologia	Unità di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Risultato (output)	percentuale	100%	90%	95%	100%

PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI TRIENNALI				2020
DIPARTIMENTO/CRA	TUTTI			
Priorità politica	PP7 - Proseguire nel percorso di potenziamento del Ministero: nuove assunzioni, formazione permanente del personale, innovazione tecnologica e digitalizzazione dei processi, procedure trasparenti e meccanismi di informazione in tempo reale per i cittadini			
Missione				
Programma				
Codice Obiettivo Triennale	OT98	Tipo obiettivo	Specifico	
OBIETTIVO TRIENNALE	Incrementare l'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione alla luce della nuova riorganizzazione del MATTM			
Descrizione OBIETTIVO TRIENNALE	A seguito della riorganizzazione del MATTM si rende necessario rafforzare il presidio sulle misure di prevenzione della corruzione, coerentemente con il PTPCT 2020-2022.			
Azione/i di bilancio				
Direzioni gen. coinvolte	TUTTE	N indicatori per obiettivo	4	

RIEPILOGO INDICATORI						
Nome Indicatore	Tipologia	Peso indicatore	Valore di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di anticorruzione	Risultato (output)	25%	0	0	0	0
Livello di attuazione del PTPCT	Risultato (output)	25%	100%	100%	100%	100%
Tempestività dell'evasione delle richieste di accesso civico e generalizzato	Risultato (output)	25%	100%	90%	95%	100%
Completezza della mappatura dei processi e analisi del rischio corruttivo ai fini del PTPC dell'anno successivo (t+1)	Risultato (output)	25%	100%	100%	100%	100%

RISORSE COMPLESSIVE DISPONIBILI	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
RISORSE FINANZIARIE			
RISORSE UMANE			

DETTAGLIO INDICATORI	
OT98	Incrementare l'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione alla luce della nuova riorganizzazione del MATTM

Nome Indicatore	Descrizione	Cod. indicatore	OT98_IND1		
Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di anticorruzione	Numero di rilievi nell'anno, formulati da dagli organi competenti (RPCT, OIV, ANAC) in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di anticorruzione				
Metodo di calcolo	Numero di rilievi	Fonte del dato	Rilievi pervenuti all'OIV		
NOTE		PESO INDICATORE	25%		
Tipologia	Unita di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Risultato (output)	Numero	0	0	0	0

Nome Indicatore	Descrizione	Cod. indicatore	OT98_IND1		
Livello di attuazione del PTPCT	L'indicatore misura l'attuazione completa e tempestiva, e verifica dell'efficacia, delle misure di prevenzione programmate nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.				
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra misure attuate e misure da attuare	Fonte del dato	Monitoraggio RPCT		
NOTE		PESO INDICATORE	25%		
Tipologia	Unita di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Risultato (output)	percentuale	100%	100%	100%	100%

DETTAGLIO INDICATORI	
OT98	Incrementare l'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione alla luce della nuova riorganizzazione del MATTM

Nome Indicatore	Descrizione	Cod. indicatore	OT98_IND1		
Tempestività dell'evasione delle richieste di accesso civico e generalizzato	L'indicatore misura il tempo intercorso tra le richieste di accesso civico e generalizzato e le relative risposte entro 30 giorni.				
Metodo di calcolo	Numero di richieste evase entro 30 gg rispetto al numero delle richieste	Fonte del dato	Monitoraggio RPCT		
NOTE		PESO INDICATORE	25%		
Tipologia	Unita di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Risultato (output)	percentuale	100%	90%	95%	100%

Nome Indicatore	Descrizione	Cod. indicatore	OT98_IND1		
Completezza della mappatura dei processi e analisi del rischio corruttivo ai fini del PTPC dell'anno successivo (t+1)	L'indicatore rileva il grado di completezza della mappatura dei processi effettuata entro il 31.12 dell'anno t dai Dipartimenti ai fini del PTPC dell'anno successivo (t+1) alla luce della nuova organizzazione				
Metodo di calcolo	N. processi mappati rispetto al totale dei processi da mappare	Fonte del dato	RPCT		
NOTE		PESO INDICATORE	25%		
Tipologia	Unita di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Risultato (output)	percentuale	100%	100%	100%	100%

PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI TRIENNALI				2020
DIPARTIMENTO/CRA	TUTTI			
Priorità politica	PP7 - Proseguire nel percorso di potenziamento del Ministero: nuove assunzioni, formazione permanente del personale, innovazione tecnologica e digitalizzazione dei processi, procedure trasparenti e meccanismi di informazione in tempo reale per i cittadini			
Missione				
Programma				
Codice Obiettivo Triennale	OT99	Tipo obiettivo	Specifico	
OBIETTIVO TRIENNALE	Garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza alla luce della nuova riorganizzazione del MATTM			
Descrizione OBIETTIVO TRIENNALE	A seguito della riorganizzazione del MATTM si rende necessario rafforzare il presidio sul rispetto degli obblighi di trasparenza mediante l'attivazione e il monitoraggio di processi idonei, coerentemente con il PTPCT 2020-2022.			
Azione/i di bilancio				
Direzioni gen. coinvolte	TUTTE	N indicatori per obiettivo	4	

RIEPILOGO INDICATORI						
Nome Indicatore	Tipologia	Peso indicatore	Valore di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Livello di completezza del contenuto della sezione "Amministrazione trasparente".	Risultato (output)	25%	100%	90%	95%	100%
Livello di aggiornamento del contenuto della sezione "Amministrazione trasparente".	Risultato (output)	25%	100%	90%	95%	100%
Livello di apertura dei dati e documenti pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente".	Risultato (output)	25%	100%	60%	80%	100%
Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza	Risultato (output)	25%	0	0	0	0

RISORSE COMPLESSIVE DISPONIBILI	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
RISORSE FINANZIARIE			
RISORSE UMANE			

DETTAGLIO INDICATORI	
OT99	Garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza alla luce della nuova riorganizzazione del MATTM

Nome Indicatore	Descrizione	Cod. indicatore	OT99_IND1		
Livello di completezza del contenuto della sezione "Amministrazione trasparente".	L'indicatore misura che il rapporto percentuale della completezza delle informazioni pubblicate nella sezione "Amministrazione trasparente".				
Metodo di calcolo	media delle percentuali riferite agli obblighi da rispettare come da griglia ANAC delibera n. 1310-2016	Fonte del dato	elaborazione dei dati da parte dell'OIV		
NOTE		PESO INDICATORE	25%		
Tipologia	Unita di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Risultato (output)	percentuale	100%	90%	95%	100%

Nome Indicatore	Descrizione	Cod. indicatore	OT99_IND1		
Livello di aggiornamento del contenuto della sezione "Amministrazione trasparente".	L'indicatore misura che il contenuto dei dati pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" risulti aggiornato.				
Metodo di calcolo	media delle percentuali riferite agli obblighi da rispettare come da griglia ANAC delibera n. 1310-2016	Fonte del dato	elaborazione dei dati da parte dell'OIV		
NOTE		PESO INDICATORE	25%		
Tipologia	Unita di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Risultato (output)	percentuale	100%	90%	95%	100%

DETTAGLIO INDICATORI	
OT99	Garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza alla luce della nuova riorganizzazione del MATTM

Nome Indicatore	Descrizione	Cod. indicatore	OT99_IND1		
Livello di apertura dei dati e documenti pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente".	L'indicatore misura che il formato di pubblicazione è aperto (es. ods, csv, pdf elaborabile) o almeno elaborabile (es. xls, html).				
Metodo di calcolo	media delle percentuali riferite agli obblighi da rispettare come da griglia ANAC delibera n. 1310-2016	Fonte del dato	elaborazione dei dati da parte dell'OIV		
NOTE		PESO INDICATORE	25%		
Tipologia	Unita di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Risultato (output)	percentuale	100%	60%	80%	100%

Nome Indicatore	Descrizione	Cod. indicatore	OT99_IND1		
Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza	Numero di rilievi nell'anno, formulati da dagli organi competenti (RPCT, OIV, ANAC) in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza				
Metodo di calcolo	Numero di rilievi	Fonte del dato	Rilievi pervenuti all'OIV		
NOTE		PESO INDICATORE	25%		
Tipologia	Unita di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Risultato (output)	Numero	0	0	0	0

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
DIRETTIVA GENERALE
INDIRIZZI GENERALI SULL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA
E SULLA GESTIONE PER L'ANNO 2020

OBIETTIVI CDR 12

Codice Obiettivo	Obiettivo	Natura Obiettivo
4	Promuovere l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica e l'attuazione degli interventi per la gestione del servizio idrico integrato al fine di garantire la qualità dei corpi idrici	STRATEGICO
7	Assicurare il trasferimento delle risorse e le funzioni di vigilanza e controllo nei confronti delle Autorità di Bacino distrettuale	STRUTTURALE
14	Tutela dell'ambiente marino attraverso la prevenzione e il contrasto dell'inquinamento da idrocarburi e sostanze assimilate	STRATEGICO
15	Rendere più efficienti le funzioni di supporto dell'ISPRA al Ministero e rafforzare i rapporti tra le strutture del Dicastero e l'Ente.	STRUTTURALE
18	Rafforzare i sistemi di promozione e tutela della biodiversità	STRATEGICO
19	Rafforzare la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturalistico e lo sviluppo sostenibile delle aree protette.	STRATEGICO
26	Potenziare l'attività annuale di vigilanza, prevenzione e repressione da parte del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente	STRUTTURALE
29	Migliorare la diffusione dei dati e delle informazioni ambientali	STRATEGICO
30	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi amministrativi e di gestione del personale	STRUTTURALE
36	Controllo Organismi Geneticamente Modificati; OGM e valutazione delle sostanze chimiche pericolose	STRATEGICO
37	Incrementare la messa in sicurezza contro il rischio idrogeologico	STRATEGICO

PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI TRIENNALI				2020
DIPARTIMENTO/CRA	DIPENT - DIPARTIMENTO PER IL PERSONALE, LA NATURA, IL TERRITORIO E IL MEDITERRANEO			
Priorità politica	PP5 - Promuovere un nuovo patto per proteggere e valorizzare le risorse naturali e i patrimoni naturalistici, materiali e immateriali, del Paese, e per rafforzare la governance delle aree protette e la salvaguardia del Mar Mediterraneo			
Missione	018 -Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma	013 Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino			
Codice Obiettivo Triennale	OT14	Tipo obiettivo	Strategico	
OBIETTIVO TRIENNALE	Tutela dell'ambiente marino attraverso la prevenzione e il contrasto dell'inquinamento da idrocarburi, sostanze assimilate e le plastiche			
Descrizione OBIETTIVO TRIENNALE	Promuovere azioni per l'osservazione, la tutela e il recupero delle qualità e funzioni dell'ambiente marino e costiero e dei relativi ecosistemi, anche mediante la negoziazione, il recepimento e l'esecuzione della normativa e degli Accordi internazionali, al fine di contrastarne il degrado, la perdita di habitat e biodiversità e gli inquinamenti, nonché promuovere azioni per limitare il marine litter.			
Azione/i di bilancio	0002 - Tutela del mare e interventi operativi di prevenzione e lotta agli inquinamenti da idrocarburi e sostanze assimilate			
Direzioni gen. coinvolte	MAC	N indicatori per obiettivo	2	

RIEPILOGO INDICATORI						
Nome Indicatore	Tipologia	Peso indicatore	Valore di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Segnalazioni di inquinamenti marini pervenuti da autorità marittime	Realizzazione fisica	50%	100%	100%	100%	100%
Numero di istruttorie avviate nell'anno per il recupero dei costi per ogni intervento antinquinamento effettuato dal Ministero mediante la flotta nazionale antinquinamento	Risultato (output)	50%	5	>5	>5	>5

RISORSE COMPLESSIVE DISPONIBILI	ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022
RISORSE FINANZIARIE	€	45.478.508,00	€	45.243.515,00	€ 45.739.999,00

DETTAGLIO INDICATORI	
OT14	Tutela dell'ambiente marino attraverso la prevenzione e il contrasto dell'inquinamento da idrocarburi, sostanze assimilate e le plastiche

Nome Indicatore	Descrizione	Cod. indicatore	OT14_IND1		
Segnalazioni di inquinamenti marini pervenuti da autorità marittime	Segnalazioni delle autorità marittime e verifica da parte dell'amministrazione ai fini dell'intervento.				
Metodo di calcolo	Numero di interventi/numero di richieste valutate positivamente	Fonte del dato	MAC - Divisione III		
NOTE		PESO INDICATORE	50%		
Tipologia	Unita di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Realizzazione fisica	percentuale	100%	100%	100%	100%

Nome Indicatore	Descrizione	Cod. indicatore	OT14_IND2		
Numero di istruttorie avviate nell'anno per il recupero dei costi per ogni intervento antinquinamento effettuato dal Ministero mediante la flotta nazionale antinquinamento	Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare mediante la Direzione Generale competente (MAC) svolge tutte le attività necessarie al fine di raggiungere l'obiettivo di recuperare i costi dell'attività antinquinamento nei confronti degli inquinatori noti secondo il principio di chi inquina paga e costituiscono un deterrente al proliferare di fenomeni di inquinamento marino.				
Metodo di calcolo	Numero di istruttorie avviate a seguito degli interventi antinquinamento svolti dal Ministero	Fonte del dato	Interno - MAC - Divisione III		
NOTE		PESO INDICATORE	50%		
Tipologia	Unita di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Risultato (output)	Numerico	5	>5	>5	>5

PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI TRIENNALI		2020
DIPARTIMENTO/CRA	DIPENT - DIPARTIMENTO PER IL PERSONALE, LA NATURA, IL TERRITORIO E IL MEDITERRANEO	
Priorità politica	PP5 - Promuovere un nuovo patto per proteggere e valorizzare le risorse naturali e i patrimoni naturalistici, materiali e immateriali, del Paese, e per rafforzare la governance delle aree protette e la salvaguardia del Mar Mediterraneo	
Missione	018 -Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma	013 Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino	
Codice Obiettivo Triennale	OT18	Tipo obiettivo Strategico
OBIETTIVO TRIENNALE	Rafforzare i sistemi di promozione e tutela della biodiversità	
Descrizione OBIETTIVO TRIENNALE	Promuovere azioni di tutela della biodiversità e del paesaggio, secondo quanto indicato nella Strategia Nazionale della Biodiversità e proseguire nell'attuazione della Rete Natura 2000, completando la designazione della rete dei siti e delle Zone Speciali di Conservazione. Assicurare un monitoraggio costante del commercio legale di specie protette (Convenzione di Washington - CITES)	
Azione/i di bilancio	0003 - Tutela e valorizzazione della biodiversità e controllo del commercio di specie a rischio di estinzione - (CITES)	
Direzioni gen. coinvolte	PNA	N indicatori per obiettivo 2

RIEPILOGO INDICATORI						
Nome Indicatore	Tipologia	Peso indicatore	Valore di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Designazione delle ZSC in attuazione della Direttiva Habitat	Risultato (output)	55%	n.d.	>= 30%	>= 35%	>= 35%
Attività di verifica dei requisiti per il rilascio della licenza per l'apertura di giardini zoologici	Realizzazione fisica	45%	100%	100%	100%	100%
INDICATORI DI IMPATTO						
Nome Indicatore	Metodo di calcolo	Valore di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022	
Ricchezza e abbondanza degli uccelli in Italia	vedi Nota Integrativa	non valorizzato	131.000	131.000	131.000	

RISORSE COMPLESSIVE DISPONIBILI	ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022	
RISORSE FINANZIARIE	€	7.163.104,00	€	7.209.104,00	€	7.235.189,00

DETTAGLIO INDICATORI	
OT18	Rafforzare i sistemi di promozione e tutela della biodiversità

Nome Indicatore	Descrizione	Cod. indicatore	OT18_IND1		
Designazione delle ZSC in attuazione della Direttiva Habitat	Attuazione della Direttiva Habitat di nuove Zone Speciali di Conservazione				
Metodo di calcolo	Percentuale di zone designate su quelle da designare	Fonte del dato	PNA - Divisione II		
NOTE		PESO INDICATORE	55%		
Tipologia	Unita di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Risultato (output)	Percentuale	n.d.	>= 30%	>= 35%	>= 35%

Nome Indicatore	Descrizione	Cod. indicatore	OT18_IND2		
Attività di verifica dei requisiti per il rilascio della licenza per l'apertura di giardini zoologici	Applicazione Direttiva 22/1999 (ZOO) rilascio/diniogo di licenze				
Metodo di calcolo	Numero di verifiche dei requisiti di ciascuna struttura / presentazione istanza per il rilascio licenza per l'apertura di giardini zoologici.	Fonte del dato	Interna PNA - Divisione II		
NOTE		PESO INDICATORE	45%		
Tipologia	Unita di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Realizzazione fisica	Percentuale	100%	100%	100%	100%

PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI TRIENNALI		2020
DIPARTIMENTO/CRA	DIPENT - DIPARTIMENTO PER IL PERSONALE, LA NATURA, IL TERRITORIO E IL MEDITERRANEO	
Priorità politica	PP5 - Promuovere un nuovo patto per proteggere e valorizzare le risorse naturali e i patrimoni naturalistici, materiali e immateriali, del Paese, e per rafforzare la governance delle aree protette e la salvaguardia del Mar Mediterraneo	
Missione	018 -Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma	013 Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino	
Codice Obiettivo Triennale	OT19	Tipo obiettivo Strategico
OBIETTIVO TRIENNALE	Rafforzare la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturalistico e lo sviluppo sostenibile delle aree protette	
Descrizione OBIETTIVO TRIENNALE	Incrementare le aree naturali protette e rafforzare la loro governance	
Azione/i di bilancio	0004 - Tutela, valorizzazione e gestione delle aree naturali protette e dei patrimoni naturalistici	
Direzioni gen. coinvolte	PNA	N indicatori per obiettivo 1

RIEPILOGO INDICATORI						
Nome Indicatore	Tipologia	Peso indicatore	Valore di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Somme trasferite alle aree protette	Realizzazione finanziaria	100%	90%	>= 94%	>= 95%	>= 95%
INDICATORI DI IMPATTO						
Nome Indicatore	Metodo di calcolo	Valore di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022	
Incremento delle superfici delle aree protette	(Vedi note Integrative)	21%	21,04%	21,05%	21,06%	

RISORSE COMPLESSIVE DISPONIBILI	ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022
RISORSE FINANZIARIE	€	88.776.863,00	€	89.286.863,00	€ 87.288.863,00

DETTAGLIO INDICATORI	
OT19	Rafforzare la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturalistico e lo sviluppo sostenibile delle aree protette

Nome Indicatore	Descrizione	Cod. indicatore	OT19_IND1		
Somme trasferite alle aree protette	Trasferimento di tutte le somme stanziare per il funzionamento delle Aree Protette				
Metodo di calcolo	percentuale delle somme trasferite sulle somme stanziare per il funzionamento delle aree protette al netto delle somme trasferite al conto entrate come previsto dalla normativa vigente	Fonte del dato	PNA DIVISIONE II		
NOTE		PESO INDICATORE	100%		
Tipologia	Unita di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Realizzazione finanziaria	Percentuale	90%	>= 94%	>= 95%	>= 95%

PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI TRIENNALI				2020
DIPARTIMENTO/CRA	DIPENT - DIPARTIMENTO PER IL PERSONALE, LA NATURA, IL TERRITORIO E IL MEDITERRANEO			
Priorità politica	PP5 - Promuovere un nuovo patto per proteggere e valorizzare le risorse naturali e i patrimoni naturalistici, materiali e immateriali, del Paese, e per rafforzare la governance delle aree protette e la salvaguardia del Mar Mediterraneo			
Missione	018 -Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma	013 Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino			
Codice Obiettivo Triennale	OT36	Tipo obiettivo	Strategico	
OBIETTIVO TRIENNALE	Controllo Organismi Geneticamente Modificati; OGM e valutazione delle sostanze chimiche pericolose			
Descrizione OBIETTIVO TRIENNALE	Procedimenti per il rilascio di autorizzazioni relative alle richieste di emissione deliberata nell'ambiente di OGM a scopo sperimentale e commerciale ai sensi del decreto legislativo n.224-2003, della direttiva n.2001-18-CE e del regolamento CE n.1829-2003			
Azione/i di bilancio	0005 - Controllo organismi geneticamente modificati (OGM) e valutazione delle sostanze chimiche pericolose			
Direzioni gen. coinvolte	PNA	N indicatori per obiettivo	2	

RIEPILOGO INDICATORI						
Nome Indicatore	Tipologia	Peso indicatore	Valore di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Attuazione dei procedimenti per il rilascio di autorizzazioni relative ad emissione deliberata nell'ambiente di Organismi Geneticamente Modificati (OGM) a scopo sperimentale e a scopo commerciale e partecipazione ai processi decisionali previsti dalla Direttiva 2001/18/CE e dal Regolamento(CE) n.1829/2003.	Realizzazione fisica	50%	100%	100%	100%	100%
Accesso alle informazioni sulle sostanze chimiche e prodotti fitosanitari	Realizzazione fisica	50%	28000	30000	32000	34000

RISORSE COMPLESSIVE DISPONIBILI	ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022	
RISORSE FINANZIARIE	€	2.580.195,00	€	2.434.195,00	€	2.424.195,00

DETTAGLIO INDICATORI	
OT36	Controllo Organismi Geneticamente Modificati; OGM e valutazione delle sostanze chimiche pericolose

Nome Indicatore	Descrizione	Cod. indicatore	OT36_IND1		
Attuazione dei procedimenti per il rilascio di autorizzazioni relative ad emissione deliberata nell'ambiente di Organismi Geneticamente Modificati (OGM) a scopo sperimentale e a scopo commerciale e partecipazione ai processi decisionali previsti dalla Direttiva 2001/18/CE e dal Regolamento(CE) n.1829/2003.	L'efficienza dei procedimenti attuati ai sensi del Decreto Legislativo n.224/2003 e la partecipazione ai processi decisionali in materia di OGM previsti dalla Direttiva 2001/18/CE e dal Regolamento (CE)n.1829/2003 sono misurati in termini di rapporto numerico tra richieste pervenute e procedure attuate entro le scadenze previste.				
Metodo di calcolo	N. provvedimenti conclusi e pareri resi / n. istanze pervenute	Fonte del dato	PNA Divisione IV		
NOTE		PESO INDICATORE	50%		
Tipologia	Unita di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Realizzazione fisica	Percentuale	100%	100%	100%	100%

Nome Indicatore	Descrizione	Cod. indicatore	OT36_IND2		
Accesso alle informazioni sulle sostanze chimiche e prodotti fitosanitari	Accesso del pubblico ai portali relativi ai prodotti chimici per anno.				
Metodo di calcolo	Numero utenti che accedono al portale www.reach.gov.it e al sito istituzionale	Fonte del dato	interna PNA Divisione IV		
NOTE		PESO INDICATORE	50%		
Tipologia	Unita di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Realizzazione fisica	Numerica	28.000	30.000	32.000	34.000

PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI TRIENNALI				2020
DIPARTIMENTO/CRA	DIPENT - DIPARTIMENTO PER IL PERSONALE, LA NATURA, IL TERRITORIO E IL MEDITERRANEO			
Priorità politica	PP2 - Potenziare le misure di contrasto del dissesto idrogeologico, migliorare la tutela delle risorse idriche da valorizzare come bene comune e diritto umano universale e contrastare il consumo del suolo			
Missione	018 -Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma	012 Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico			
Codice Obiettivo Triennale	OT04	Tipo obiettivo	Strategico	
OBIETTIVO TRIENNALE	Promuovere l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica e l'attuazione degli interventi per la gestione del servizio idrico integrato al fine di garantire la qualità dei corpi idrici			
Descrizione OBIETTIVO TRIENNALE	Promuovere a livello nazionale la tutela e gestione della risorsa idrica, attuare ed adeguare i piani di depurazione, favorire la gestione integrata del ciclo delle acque, ridurre gli sprechi. Inoltre, l'obiettivo si propone di promuovere azioni per l'utilizzo dei finanziamenti in materia di risorse idriche, nonché di svolgere attività collegata all'attuazione delle direttive europee in materia di acque e coordinamento e supporto verso le Regioni ed Autorità di distretto. Infine, l'obiettivo si prefigge di esercitare le funzioni inerenti alla gestione del contenzioso in materia di acque			
Azione/i di bilancio	0002 - Interventi per l'uso efficiente delle risorse idriche, per la tutela quali-quantitativa delle acque e per il servizio idrico integrato			
Direzioni gen. coinvolte	SuA	N indicatori per obiettivo	2	

RIEPILOGO INDICATORI						
Nome Indicatore	Tipologia	Peso indicatore	Valore di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Grado di copertura dell'attività di monitoraggio sugli Enti di Governo d'Ambito (EGATO).	Realizzazione fisica	50%	100%	100%	100%	100%
Grado di copertura dell'attività di monitoraggio sugli enti ai fini della risoluzione del contenzioso comunitario in materia di acque reflue urbane	Realizzazione fisica	50%	100%	100%	100%	100%
INDICATORI DI IMPATTO						
Nome Indicatore	Metodo di calcolo	Valore di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022	
Il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) è attuato dagli Enti di Governo d'Ambito (EGATO), individuati dalle Regioni e partecipati da tutti gli enti locali ricadenti nel territorio di riferimento (Ambito Territoriale Ottimale ATO), che esercitano i poteri del regolatore locale del S.I.I. (pianificazione; affidamento del S.I.I.; controllo della gestione; determinazione della tariffa). La gestione del S.I.I. è affidata a un gestore individuato dall'EGATO in società in house, società miste o attraverso gara pubblica. L'indicatore misura lo stato di attuazione del S.I.I. sul territorio nazionale.	rapporto tra n. di Enti di Governo d'Ambito (EGATO) che non hanno attuato ovvero hanno parzialmente attuato il Servizio Idrico Integrato (SII) e n. totale di EGATO sul territorio nazionale	non valorizzato	<= 50%	<= 48%	<= 46%	

RISORSE COMPLESSIVE DISPONIBILI	ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022	
RISORSE FINANZIARIE	€	143.146.231,00	€	108.149.675,00	€	89.692.165,00

DETTAGLIO INDICATORI	
OT04	Promuovere l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica e l'attuazione degli interventi per la gestione del servizio idrico integrato al fine di garantire la qualità dei corpi idrici

Nome Indicatore	Descrizione	Cod. indicatore	OT04_IND1		
Grado di copertura dell'attività di monitoraggio sugli Enti di Governo d'Ambito (EGATO).	Il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) è attuato dagli Enti di Governo d'Ambito (EGATO), individuati dalle Regioni e partecipati da tutti gli enti locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale ATO, che esercitano i poteri del regolatore locale del S.I.I. (pianificazione; affidamento del S.I.I.; controllo della gestione; determinazione della tariffa). La gestione del S.I.I. è affidata a un gestore individuato dall'EGATO in società in house, società miste o attraverso gara pubblica. L'indicatore misura l'attività di monitoraggio del Ministero sullo stato di attuazione del S.I.I. e di supporto nei confronti degli EGATO per il superamento delle criticità nell'attuazione del S.I.I., sul territorio nazionale. Sul totale di 62 EGATO sul territorio nazionale, le maggiori criticità si incontrano nelle regioni Calabria, Campania, Molise e Sicilia, che totalizzano 12 EGATO. A tali regioni si aggiungono varie situazioni di criticità su quasi tutte le altre regioni.				
Metodo di calcolo	rapporto tra n. di Enti di Governo d'Ambito (EGATO) che non hanno attuato ovvero hanno parzialmente attuato il Servizio Idrico Integrato (SII) destinatari di azioni di sollecito (ricognizione dello stato dell'arte; diffida ad adempiere; proposta di esercizio dei poteri sostitutivi) o di azioni di supporto (workshop; seminari; affiancamento), e n. totale di EGATO inadempienti e parzialmente adempienti	Fonte del dato	Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ARERA		
NOTE		PESO INDICATORE	50%		
Tipologia	Unità di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Realizzazione fisica	Percentuale	100%	100%	100%	100%

Nome Indicatore	Descrizione	Cod. indicatore	OT04_IND2		
Grado di copertura dell'attività di monitoraggio sugli enti ai fini della risoluzione del contenzioso comunitario in materia di acque reflue urbane	L'indicatore è volto a misurare l'azione di supervisione e monitoraggio delle attività di competenza regionale, locale e commissariale, laddove presente, tesa alla realizzazione degli interventi per l'adeguamento degli agglomerati oggetto di contenzioso comunitario. Tale azione richiede un'intensa interlocuzione con le Regioni al fine di acquisire i necessari aggiornamenti omogenei, la conseguente istruttoria della documentazione acquisita e la predisposizione di schede di monitoraggio per tutte le procedure di contenzioso comunitario. Tali attività preliminari sono indispensabili per la predisposizione delle relazioni di riscontro richieste periodicamente dalla Commissione Europea (relazioni semestrali per le procedure d'infrazione già interessate da sentenza di condanne con applicazione di sanzioni pecuniarie; relazioni annuali per le restanti situazioni di contenzioso comunitario in materie di acque reflue; report alla Corte dei Conti su esplicita richiesta).				
Metodo di calcolo	Rapporto tra n. di relazioni di riscontro predisposte per i competenti Uffici, e n. di relazioni richieste periodicamente dalla Commissione Europea e dalla Corte dei Conti.	Fonte del dato	Regioni e Strutture commissariali		
NOTE		PESO INDICATORE	50%		
Tipologia	Unità di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Realizzazione fisica	Percentuale	100%	100%	100%	100%

PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI TRIENNALI				2020
DIPARTIMENTO/CRA	DIPENT - DIPARTIMENTO PER IL PERSONALE, LA NATURA, IL TERRITORIO E IL MEDITERRANEO			
Priorità politica	PP2 - Potenziare le misure di contrasto del dissesto idrogeologico, migliorare la tutela delle risorse idriche da valorizzare come bene comune e diritto umano universale e contrastare il consumo del suolo			
Missione	018 -Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma	012 Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico			
Codice Obiettivo Triennale	OT07	Tipo obiettivo	Strutturale	
OBIETTIVO TRIENNALE	Assicurare il trasferimento delle risorse e le funzioni di vigilanza e controllo nei confronti delle Autorità di Bacino distrettuale			
Descrizione OBIETTIVO TRIENNALE	Garantire la corretta attribuzione delle risorse finanziarie previste dalla vigente normativa per il funzionamento delle Autorità di bacino distrettuale. Esercizio delle funzioni ministeriali di indirizzo e coordinamento, controllo e vigilanza nei confronti delle suddette Autorità ai sensi del Decreto Interministeriale 25 ottobre 2016, anche attraverso il supporto al Ministro per la partecipazione alle Conferenze Istituzionali Permanenti e per la firma degli atti conseguenti.			
Azione/i di bilancio	0005 - Finanziamenti alle Autorità di bacino			
Direzioni gen. coinvolte	SuA	N indicatori per obiettivo	2	

RIEPILOGO INDICATORI						
Nome Indicatore	Tipologia	Peso indicatore	Valore di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Percentuale di risorse trasferite rispetto al totale delle risorse stanziare per le Autorità di Bacino distrettuale	Realizzazione finanziaria	50%	100%	100%	100%	100%
Indirizzo, coordinamento e vigilanza dell'attività svolta dalle	Realizzazione fisica	50%	100%	100%	100%	100%

RISORSE COMPLESSIVE DISPONIBILI	ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022
RISORSE FINANZIARIE	€	32.710.819,00	€	32.710.819,00	€ 30.910.819,00

DETTAGLIO INDICATORI	
OT07	Assicurare il trasferimento delle risorse e le funzioni di vigilanza e controllo nei confronti delle Autorità di Bacino distrettuale

Nome Indicatore	Descrizione	Cod. indicatore	OT07_IND1		
Percentuale di risorse trasferite rispetto al totale delle risorse stanziare per le Autorità di Bacino distrettuale	L'indicatore è volto a misurare le attività di trasferimento delle risorse finanziarie spettanti alle Autorità di Bacino distrettuale per lo svolgimento dei compiti istituzionali delle stesse. Queste ultime sono enti pubblici non economici deputati alla difesa del suolo ed alla tutela delle acque e gestione delle risorse idriche. La Conferenza Istituzionale Permanente è l'organo di indirizzo, coordinamento e pianificazione dell'Autorità stessa.				
Metodo di calcolo	Rapporto tra pagamenti complessivi/stanziamenti complessivi	Fonte del dato	Divisione I Coordinamento, bilancio, trasparenza, studio e ricerca		
NOTE		PESO INDICATORE	50%		
Tipologia	Unita di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Realizzazione finanziaria	Percentuale	100%	100%	100%	100%

Nome Indicatore	Descrizione	Cod. indicatore	OT07_IND2		
Indirizzo, coordinamento e vigilanza dell'attività svolta dalle Autorità di Bacino distrettuale	L'indicatore è volto a misurare l'esercizio, da parte del Dipartimento, delle funzioni di controllo e vigilanza nei confronti delle Autorità di Bacino distrettuale, in coerenza con la disciplina della governance di settore.				
Metodo di calcolo	Rapporto tra n. di atti/provvedimenti istruiti e n. di atti/provvedimenti adottati entro il mese di novembre dai competenti organi delle Autorità di Bacino distrettuale, che dovranno essere sottoposti ad approvazione del Ministero ai sensi dell'art. 6, comma 2 del Decreto Interministeriale 25 ottobre 2016, in qualità	Fonte del dato	Divisione I Coordinamento, bilancio, trasparenza, studio e ricerca; Divisione IV Coordinamento delle Autorità di bacino		
NOTE		PESO INDICATORE	50%		
Tipologia	Unita di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Realizzazione fisica	Percentuale	100%	100%	100%	100%

PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI TRIENNALI				2020
DIPARTIMENTO/CRA	DIPENT - DIPARTIMENTO PER IL PERSONALE, LA NATURA, IL TERRITORIO E IL MEDITERRANEO			
Priorità politica	PP2 - Potenziare le misure di contrasto del dissesto idrogeologico, migliorare la tutela delle risorse idriche da valorizzare come bene comune e diritto umano universale e contrastare il consumo del suolo			
Missione	018 -Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma	012 Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico			
Codice Obiettivo Triennale	OT37	Tipo obiettivo	Strategico	
OBIETTIVO TRIENNALE	Incrementare la messa in sicurezza contro il rischio idrogeologico			
Descrizione OBIETTIVO TRIENNALE	Coordinamento con soggetti pubblici nelle attività relative alla programmazione e alla realizzazione degli interventi atti alla mitigazione del rischio idrogeologico, in particolare nelle aree a forte rischio, e messa in sicurezza del territorio. Programmazione delle risorse finanziarie destinate agli stessi interventi. Relazioni sullo stato di attuazione dei programmi di prevenzione, mitigazione e rimozione del rischio idrogeologico. Monitoraggio fisico, procedurale e della spesa degli interventi finanziati. Esercizio delle funzioni inerenti alla gestione del contenzioso in materia di suolo			
Azione/i di bilancio	0003 - Protezione e difesa del suolo, tutela dell'assetto idrogeologico			
Direzioni gen. coinvolte	SuA	N indicatori per obiettivo	2	

RIEPILOGO INDICATORI						
Nome Indicatore	Tipologia	Peso indicatore	Valore di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Verifica dello stato di attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo	Realizzazione fisica	50%	80%	100%	100%	100%
Trasferimenti di risorse finanziarie disponibili per interventi di contrasto al dissesto idrogeologico, nei confronti di Enti che ne maturano il diritto	Realizzazione finanziaria	50%	100%	100%	100%	100%
INDICATORI DI IMPATTO						
Nome Indicatore	Metodo di calcolo	Valore di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022	
L'indicatore misura lo stato di attuazione degli interventi di contrasto al dissesto idrogeologico (frane; inondazioni; valanghe; erosione costiera) funzionali alla messa in sicurezza del territorio nazionale.	Numero di interventi di contrasto al dissesto idrogeologico realizzati nel corso dell'anno	30	>= 20	>= 20	>= 20	

RISORSE COMPLESSIVE DISPONIBILI	ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022	
RISORSE FINANZIARIE	€	294.462.713,00	€	336.973.402,00	€	332.094.581,00

DETTAGLIO INDICATORI	
OT37	Incrementare la messa in sicurezza contro il rischio idrogeologico

Nome Indicatore	Descrizione	Cod. indicatore	OT37_IND1		
Verifica dello stato di attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo	Misura l'attività di monitoraggio del Dipartimento sullo stato di attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico fornito dai Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico e dalle Regioni e Province autonome, rispetto a interventi finanziati con delibera CIPE n. 6/2012; Piano stralcio aree metropolitane e aree urbane ex DPCM 15/09/2015 e Fondo progettazione ex DPCM 14/7/2016, entrambi ex delibera CIPE n. 32/2015; Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 ex delibere CIPE nn. 55/2015, 99/2017, 11/2018 e 31/2018; Piano stralcio 2019 ex delibera CIPE n. 35/2019. Il Dipartimento effettua bimestralmente la validazione dei dati di monitoraggio degli interventi, sul sistema Banca Dati Unitaria BDU, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Per gli interventi finanziati dal Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020, il Dipartimento non effettua direttamente la validazione, ma verifica e trasmette i dati verificati al Responsabile Unico del Piano, che li valida.				
Metodo di calcolo	rapporto tra n. delle validazioni/verifiche dei dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale degli interventi, effettuate sul sistema di monitoraggio unitario BDU (Banca Dati Unitaria), e n. totale di interventi presenti sul medesimo sistema BDU	Fonte del dato	Commissari di Governo, Regioni e Province autonome; BDU (Banca Dati Unitaria)		
NOTE		PESO INDICATORE	50%		
Tipologia	Unita di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Realizzazione fisica	Percentuale	80%	100%	100%	100%

Nome Indicatore	Descrizione	Cod. indicatore	OT37_IND2		
Trasferimenti di risorse finanziarie disponibili per interventi di contrasto al dissesto idrogeologico, nei confronti di Enti che ne maturano il diritto	L'indicatore è volto a misurare la capacità di garantire la corretta e tempestiva erogazione delle risorse finanziarie per interventi di contrasto al dissesto idrogeologico, a favore degli Enti che ne maturano i presupposti (anticipi; ratei a Stato Avanzamento Lavori/Spesa; rimborsi a rendicontazione).				
Metodo di calcolo	rapporto percentuale tra l'importo complessivo delle risorse trasferite e l'importo complessivo maturato dagli enti beneficiari che, a seguito dell'istruttoria, siano risultati in possesso dei requisiti per il trasferimento delle risorse al 15 novembre	Fonte del dato	Divisione competente in materia di bilancio; Divisione competente in materia di Difesa del suolo		
NOTE		PESO INDICATORE	50%		
Tipologia	Unita di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Realizzazione finanziaria	Percentuale	100%	100%	100%	100%

PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI TRIENNALI				2020
DIPARTIMENTO/CRA	DIPENT - DIPARTIMENTO PER IL PERSONALE, LA NATURA, IL TERRITORIO E IL MEDITERRANEO			
Priorità politica	PP3 - Potenziare l'azione di contrasto ai danni ambientali e alle terre dei fuochi, intensificando i controlli e le azioni di recupero, e gli interventi di bonifica, riqualificazione, risanamento e ripristino dei siti inquinati			
Missione	018 -Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma	008 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale			
Codice Obiettivo Triennale	OT26	Tipo obiettivo	Strutturale	
OBIETTIVO TRIENNALE	Potenziare l'attività annuale di vigilanza, prevenzione e repressione da parte del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente			
Descrizione OBIETTIVO TRIENNALE	Potenziamento delle attività ispettive annuali di vigilanza, prevenzione e repressione effettuate dal Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente in relazione alle risorse allocate per il suo funzionamento.			
Azione/i di bilancio	0002 - Vigilanza del Comando Carabinieri Tutela dell'Ambiente			
Direzioni gen. coinvolte	IPP	N indicatori per obiettivo	1	

RIEPILOGO INDICATORI						
Nome Indicatore	Tipologia	Peso indicatore	Valore di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Trasferimento risorse finanziarie al Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente	Realizzazione finanziaria	100%	100%	100%	100%	100%
INDICATORI DI IMPATTO						
Nome Indicatore	Metodo di calcolo	Valore di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022	
Numero dei controlli annuali effettuati dal Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente nell'anno di riferimento	Totale numero dei controlli effettuati per il contrasto alle violazioni ed ai reati ambientali	non valorizzato	>= 4.000	>= 4.000	>= 4.000	

RISORSE COMPLESSIVE DISPONIBILI	ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022
RISORSE FINANZIARIE	€	4.724.271,00	€	4.348.539,00	€ 4.349.129,00

DETTAGLIO INDICATORI	
OT26	Potenziare l'attività annuale di vigilanza, prevenzione e repressione da parte del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente

Nome Indicatore	Descrizione	Cod. indicatore	OT26_IND1		
Trasferimento risorse finanziarie al Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente	Trasferimento di tutte le somme stanziare per il funzionamento del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente				
Metodo di calcolo	Rapporto tra il valore delle somme trasferite e le somme stanziare per il funzionamento del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente nell'anno di riferimento.	Fonte del dato	Sistema gestione integrata contabilità economica e finanziaria (Sicoge)		
NOTE		PESO INDICATORE	100%		
Tipologia	Unita di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Realizzazione finanziaria	percentuale	100%	100%	100%	100%

PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI TRIENNALI				2020
DIPARTIMENTO/CRA	DIPENT - DIPARTIMENTO PER IL PERSONALE, LA NATURA, IL TERRITORIO E IL MEDITERRANEO			
Priorità politica	PP7 - Proseguire nel percorso di potenziamento del Ministero: nuove assunzioni, formazione permanente del personale, innovazione tecnologica e digitalizzazione dei processi, procedure trasparenti e meccanismi di informazione in tempo reale per i cittadini			
Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			
Programma	003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza			
Codice Obiettivo Triennale	OT15	Tipo obiettivo	Strutturale	
OBIETTIVO TRIENNALE	Rendere più efficienti le funzioni di supporto dell'ISPRA al Ministero e rafforzare i rapporti tra le strutture del Dicastero e l'Ente.			
Descrizione OBIETTIVO TRIENNALE	ISPRA è un ente pubblico non economico di ricerca, con personalità giuridica, di cui il Ministero dell'ambiente si avvale per l'esercizio delle proprie funzioni istituzionali. Esso svolge assistenza, consulenza, ricerca e informazione in materia ambientale ed è vigilato dal Ministero stesso.			
Azione/i di bilancio	0004 - Finanziamento della ricerca nel settore ambientale (ISPRA)			
Direzioni gen. coinvolte	IPP	N indicatori per obiettivo	2	

RIEPILOGO INDICATORI						
Nome Indicatore	Tipologia	Peso indicatore	Valore di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Attività di vigilanza	Realizzazione fisica	65%	100%	100%	100%	100%
Rapporto di monitoraggio dell'attuazione della vigente Convenzione quadro 2019-2021 tra Ministero e ISPRA	Realizzazione fisica	35%	1	1	2	2

RISORSE COMPLESSIVE DISPONIBILI	ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022	
RISORSE FINANZIARIE	€	99.120.642,00	€	99.120.642,00	€	99.120.642,00

DETTAGLIO INDICATORI	
OT15	Rendere più efficienti le funzioni di supporto dell'ISPRA al Ministero e rafforzare i rapporti tra le strutture del Dicastero e l'Ente.

Nome Indicatore	Descrizione	Cod. indicatore	OT15_IND1		
Attività di vigilanza	Valutazione ed eventuale approvazione degli atti generali, dei documenti amministrativi o finanziari trasmessi dall'ISPRA				
Metodo di calcolo	rapporto tra atti valutati o approvati/atti trasmessi dall'ISPRA	Fonte del dato	Direzione Generale delle politiche per l'innovazione, il personale e la partecipazione (IPP)		
NOTE		PESO INDICATORE	65%		
Tipologia	Unita di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Realizzazione fisica	percentuale	100%	100%	100%	100%

Nome Indicatore	Descrizione	Cod. indicatore	OT15_IND2		
Rapporto di monitoraggio dell'attuazione della vigente Convenzione quadro 2019-2021 tra Ministero e ISPRA	migliorare la collaborazione tra il Ministero, l'Istituto e il SNPA				
Metodo di calcolo	predisposizione di un rapporto di monitoraggio con cadenza annuale per il 2020, semestrale dal 2021	Fonte del dato	Dipartimento Dipent - Ditei		
NOTE		PESO INDICATORE	35%		
Tipologia	Unita di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Realizzazione fisica	numerica	1	1	2	2

PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI TRIENNALI				2020
DIPARTIMENTO/CRA	DIPENT - DIPARTIMENTO PER IL PERSONALE, LA NATURA, IL TERRITORIO E IL MEDITERRANEO			
Priorità politica	PP7 - Proseguire nel percorso di potenziamento del Ministero: nuove assunzioni, formazione permanente del personale, innovazione tecnologica e digitalizzazione dei processi, procedure trasparenti e meccanismi di informazione in tempo reale per i cittadini			
Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			
Programma	003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza			
Codice Obiettivo Triennale	OT29	Tipo obiettivo	Strategico	
OBIETTIVO TRIENNALE	Migliorare la diffusione dei dati e delle informazioni ambientali			
Descrizione OBIETTIVO TRIENNALE	Accesso, trasparenza e divulgazione anche in attuazione delle disposizioni previste dal DL n. 111/2019 (DecretoClima) e miglioramento dei livelli raggiunti, in termini di efficacia ed economicità, nella erogazione dei servizi interni di competenza del Ministero, nonché per le campagne "io sono ambiente" e per "osservatorio informambiente".			
Azione/i di bilancio	0003 - Gestione comune dei beni e servizi			
Direzioni gen. coinvolte	IPP	N indicatori per obiettivo	2	

RIEPILOGO INDICATORI						
Nome Indicatore	Tipologia	Peso indicatore	Valore di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Indice di disservizio	Risultato (output)	50%	5%	<= 5%	<= 5%	<= 5%
Tempestività dei pagamenti	Risultato (output)	50%	0	<= 0	<= 0	<= 0
INDICATORI DI IMPATTO						
Nome Indicatore	Metodo di calcolo	Valore di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022	
Misura la partecipazione degli istituti scolastici alle campagne di informazione e formazione ambientale	(Vedi nota integrativa)	non valorizzato	20%	60%	100%	

RISORSE COMPLESSIVE DISPONIBILI	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
RISORSE FINANZIARIE	€ 6.488.305,00	€ 6.280.304,00	€ 6.339.856,00

DETTAGLIO INDICATORI	
OT29	Migliorare la diffusione dei dati e delle informazioni ambientali

Nome Indicatore	Descrizione	Cod. indicatore	OT29_IND1		
Indice di disservizio	Mantenimento erogazione dei servizi di rete e sicurezza dei sistemi.				
Metodo di calcolo	Totale nr. ore dedicate agli interventi tecnici sugli apparati di rete internet intranet/totale nr. ore di fruibilità del servizio di rete *100	Fonte del dato	Servizi di rete		
NOTE		PESO INDICATORE	50%		
Tipologia	Unita di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Risultato (output)	percentuale	5%	<= 5%	<= 5%	<= 5%

Nome Indicatore	Descrizione	Cod. indicatore	OT29_IND2		
Tempestività dei pagamenti	Nel quadro del conseguimento di una maggiore efficienza dei processi di gestione dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni (affermando dal DL n. 35 del 2013 e dal DL n. 66 del 2014), l'indicatore esprime, per l'intera Amministrazione, il ritardo medio dei pagamenti relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, dove il valore zero coincide con i pagamenti effettuati al 30° giorno di scadenza della fattura.				
Metodo di calcolo	Prodotto delle fatture pagate per i giorni di ritardo / somma degli importi pagati nell'anno solare di riferimento	Fonte del dato	Sistema gestione integrata contabilità economica e finanziaria (Sicoge)		
NOTE	L'indicatore e le regole di calcolo sono quelli indicati dal DPCM del 22 settembre 2014 di attuazione del decreto legge 66/2014, articolo 8, comma 1 e articolo 41,	PESO INDICATORE	50%		
Tipologia	Unita di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Risultato (output)	numero dei giorni	0	<= 0	<= 0	<= 0

PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI TRIENNALI				2020
DIPARTIMENTO/CRA	DIPENT - DIPARTIMENTO PER IL PERSONALE, LA NATURA, IL TERRITORIO E IL MEDITERRANEO			
Priorità politica	PP7 - Proseguire nel percorso di potenziamento del Ministero: nuove assunzioni, formazione permanente del personale, innovazione tecnologica e digitalizzazione dei processi, procedure trasparenti e meccanismi di informazione in tempo reale per i cittadini			
Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			
Programma	003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza			
Codice Obiettivo Triennale	OT30	Tipo obiettivo	Strutturale	
OBIETTIVO TRIENNALE	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi amministrativi e di gestione del personale			
Descrizione OBIETTIVO TRIENNALE	Stato giuridico; attività connesse alla gestione del personale e relazioni sindacali.			
Azione/i di bilancio	0002 - Gestione del personale			
Direzioni gen. coinvolte	IPP	N indicatori per obiettivo	2	

RIEPILOGO INDICATORI						
Nome Indicatore	Tipologia	Peso indicatore	Valore di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Smart Working	Risultato (output)	50%	10%	10%	10%	10%
Grado di copertura delle attività formative per il personale	Risultato (output)	50%	>= 10%	>= 15	>= 20%	>= 25%

RISORSE COMPLESSIVE DISPONIBILI	ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022	
RISORSE FINANZIARIE	€	3.308.725,00	€	3.253.725,00	€	3.258.725,00

DETTAGLIO INDICATORI	
OT30	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi amministrativi e di gestione del personale

Nome Indicatore	Descrizione	Cod. indicatore	OT30_IND1		
Smart Working	Nel quadro dell'incentivazione alla predisposizione e adozione di modalità organizzative "agili" (Legge n.124 del 2015, c.d. riforma "Madia"), l'indicatore misura il grado di utilizzo da parte del personale dell'Amministrazione, della modalità di lavoro in smart working.				
Metodo di calcolo	Rapporto tra numero dei dipendenti che si avvalgono di forme di lavoro agile/totale dei dipendenti*100	Fonte del dato	Sistemi interni/IPP		
NOTE	La direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° giugno 2017, in attuazione dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015 n. 124, fissa la percentuale	PESO INDICATORE	50%		
Tipologia	Unità di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Risultato (output)	percentuale	10%	10%	10%	10%

Nome Indicatore	Descrizione	Cod. indicatore	OT30_IND2		
Grado di copertura delle attività formative per il personale	L'indicatore, calcolando la percentuale di dipendenti che ha seguito almeno un corso di formazione rispetto all'intero organico in servizio, misura la capacità dell'Amministrazione di erogare formazione in maniera diffusa per tutti i dipendenti.				
Metodo di calcolo	Rapporto tra il numero di dipendenti che hanno seguito almeno un corso di formazione nell'anno/totale dei dipendenti dell'amministrazione*100	Fonte del dato	Sistemi interni/IPP		
NOTE		PESO INDICATORE	50%		
Tipologia	Unità di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Risultato (output)	percentuale	>= 10%	>= 15	>= 20%	>= 25%

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
DIRETTIVA GENERALE
INDIRIZZI GENERALI SULL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA
E SULLA GESTIONE PER L'ANNO 2020

OBIETTIVI CDR 13

Codice Obiettivo	Obiettivo	Natura Obiettivo
31	Attuare le politiche di contrasto all'inquinamento atmosferico	STRATEGICO
32	Contribuire ai processi unionali ed internazionali per la lotta ai cambiamenti climatici e alla qualità dell'aria	STRATEGICO
33	Rafforzare la qualità dello sviluppo attraverso l'attuazione delle normative in materia di valutazione di impatto ambientale - VIA, valutazione strategica ambientale - VAS e autorizzazione integrata ambientale - STRATEGICO AIA.	STRATEGICO
34	Garantire le condizioni per l'attuazione di Agenda 2030, nazionale e territoriale, attraverso la Strategia nazionale per lo Sviluppo sostenibile	STRATEGICO
35	Contribuire alla definizione di interventi per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento acustico e da campi elettromagnetici	STRUTTURALE
38	Promuovere la mobilità sostenibile, l'efficientamento e il risparmio energetico	STRATEGICO
39	Favorire azioni finalizzate alla gestione industriale ed urbana dei rifiuti in un'ottica di economia circolare	STRATEGICO
40	Incentivare le bonifiche e il risanamento ambientale di siti inquinati e riqualificare le aree produttive dismesse	STRATEGICO
41	Migliorare l'efficacia dei processi di accertamento e risarcimento in materia di danno ambientale	STRATEGICO
42	Rafforzare la cooperazione internazionale in materia di sviluppo sostenibile	STRATEGICO

OBIETTIVI CDR 13 _ Senza risorse sul Bilancio

Codice Obiettivo	Obiettivo	Natura Obiettivo
60	Rafforzare l'integrazione ambientale nell'utilizzo dei Fondi Strutturali e di investimento europei e nella politica di coesione 2014-2020	SPECIFICO

PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI TRIENNALI				2020
DIPARTIMENTO/CRA	DITEI - DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E GLI INVESTIMENTI VERDI			
Priorità politica	PP1 - Elevare i livelli di qualità dell'aria e la lotta ai cambiamenti climatici, puntando su mobilità sostenibile, rinnovabili, efficienza energetica, decarbonizzazione e sulla partecipazione di cittadini, istituzioni ed imprese			
Missione	018 -Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma	016 Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici ed energie rinnovabili			
Codice Obiettivo Triennale	OT31	Tipo obiettivo	Strategico	
OBIETTIVO TRIENNALE	Attuare le politiche di contrasto all'inquinamento atmosferico			
Descrizione OBIETTIVO TRIENNALE	Attuare le politiche di contrasto all'inquinamento atmosferico promuovendo il raggiungimento degli standard europei dell'aria su tutto il territorio nazionale mediante la predisposizione e l'esecuzione di un apposito programma di misure finalizzato ad accelerare il percorso di attuazione della direttiva europea NEC sui nuovi limiti ed abbattimenti delle emissioni inquinanti, in collaborazione con altri Dicasteri e con le Regioni.			
Azione/i di bilancio	0005 - Prevenzione e riduzione dell'inquinamento atmosferico			
Direzioni gen. coinvolte	CLEA	N indicatori per obiettivo	1	

RIEPILOGO INDICATORI						
Nome Indicatore	Tipologia	Peso indicatore	Valore di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Risorse impegnate per progetti di contrasto dell'inquinamento atmosferico	Realizzazione finanziaria	100%	0%	>=50%	>=50%	>=50%
INDICATORI DI IMPATTO						
Nome Indicatore	Metodo di calcolo	Valore di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022	
Riduzione delle emissioni di PM10	(vedi Note Integrative)	non valorizzato	<=193,00	<=193,00	<=193,00	
Riduzione delle emissioni di Nox	(vedi Note Integrative)	non valorizzato	<=709,00	<=709,00	<=709,00	

RISORSE COMPLESSIVE DISPONIBILI	ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022
RISORSE FINANZIARIE	€	59.511.363,00	€	62.005.926,00	€ 50.951.363,00

DETTAGLIO INDICATORI	
OT31	Attuare le politiche di contrasto all'inquinamento atmosferico

Nome Indicatore	Descrizione	Cod. indicatore	OT31_IND1		
Risorse impegnate per progetti di contrasto dell'inquinamento atmosferico	L'indicatore è riferito ai contributi previsti dagli accordi di programma per la riduzione delle emissioni inquinanti sottoscritti con le Regioni incluse nella procedura di infrazione sui superamenti del PM10.				
Metodo di calcolo	Rapporto tra le risorse finanziarie impegnate / risorse disponibili *100	Fonte del dato	Divisione V della DG CLEA		
NOTE		PESO INDICATORE	100%		
Tipologia	Unita di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Realizzazione finanziaria	Percentuale	0%	>=50%	>=50%	>=50%

PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI TRIENNALI				2020
DIPARTIMENTO/CRA	DITEI - DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E GLI INVESTIMENTI VERDI			
Priorità politica	PP1 - Elevare i livelli di qualità dell'aria e la lotta ai cambiamenti climatici, puntando su mobilità sostenibile, rinnovabili, efficienza energetica, decarbonizzazione e sulla partecipazione di cittadini, istituzioni ed imprese			
Missione	018 -Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma	016 Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici ed energie rinnovabili			
Codice Obiettivo Triennale	OT32	Tipo obiettivo	Strategico	
OBIETTIVO TRIENNALE	Contribuire ai processi unionali ed internazionali per la lotta ai cambiamenti climatici e alla qualità dell'aria			
Descrizione OBIETTIVO TRIENNALE	Contribuire attivamente alle attività unionali ed internazionali nelle materie di competenza, tra cui la Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici, il Protocollo di Kyoto, la Convenzione sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero di Ginevra			
Azione/i di bilancio	0004 - Interventi per il contrasto ai cambiamenti climatici			
Direzioni gen. coinvolte	CLEA	N indicatori per obiettivo	1	

RIEPILOGO INDICATORI						
Nome Indicatore	Tipologia	Peso indicatore	Valore di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Posizioni Paese in ambito europeo ed internazionale	Realizzazione fisica	100%	n.d.	>=10	>=10	>=10

RISORSE COMPLESSIVE DISPONIBILI	ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022	
RISORSE FINANZIARIE	€	46.976.874,00	€	47.024.874,00	€	47.107.874,00

DETTAGLIO INDICATORI	
OT32	Contribuire ai processi unionali ed internazionali per la lotta ai cambiamenti climatici e alla qualità dell'aria

Nome Indicatore	Descrizione	Cod. indicatore	OT32_IND1			
Posizioni Paese in ambito europeo ed internazionale	Numero di Posizioni assunte dal Governo in ambito europeo ed internazionale sui dossier negoziali.					
Metodo di calcolo	Numero di documenti di Posizione	Fonte del dato	Divisione III della DG CLEA			
NOTE		PESO INDICATORE	100%			
Tipologia	Unita di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022	
Realizzazione fisica	Numero	n.d.	>=10	>=10	>=10	

PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI TRIENNALI				2020
DIPARTIMENTO/CRA	DITEI - DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E GLI INVESTIMENTI VERDI			
Priorità politica	PP6 - Assicurare una crescita sostenibile, innovativa e ambientalmente virtuosa del Paese, sostenere programmi di cooperazione ambientale, puntare ad uno sviluppo di qualità migliorare e semplificare i sistemi di valutazione ambientale a tutela del territorio e della salute dei cittadini			
Missione	018 -Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma	005 Promozione e valutazione dello sviluppo sostenibile, valutazioni e autorizzazioni ambientali			
Codice Obiettivo Triennale	OT33	Tipo obiettivo	Strategico	
OBIETTIVO TRIENNALE	Rafforzare la qualità dello sviluppo attraverso l'attuazione delle normative in materia di valutazione di impatto ambientale - VIA, valutazione strategica ambientale - VAS e autorizzazione integrata ambientale - AIA.			
Descrizione OBIETTIVO TRIENNALE	Perfezionamento delle prassi operative nella conduzione dei procedimenti di rilascio dei provvedimenti di competenza statale in materia di valutazione di impatto ambientale - VIA, di valutazione strategica ambientale - VAS e di autorizzazione integrata ambientale - AIA.			
Azione/i di bilancio	0005 - Verifiche di compatibilità e rilascio delle autorizzazioni ambientali			
Direzioni gen. coinvolte	CRESS	N indicatori per obiettivo	1	

RIEPILOGO INDICATORI						
Nome Indicatore	Tipologia	Peso indicatore	Valore di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Capacità di risposta alle osservazioni del pubblico ai piani, programmi, progetti e installazioni oggetto di procedure VIA, VAS e AIA	Realizzazione fisica	100%	100%	100%	100%	100%

RISORSE COMPLESSIVE DISPONIBILI	ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022
RISORSE FINANZIARIE	€	13.367.840,00	€	10.877.962,00	€ 10.916.321,00

DETTAGLIO INDICATORI	
OT33	Rafforzare la qualità dello sviluppo attraverso l'attuazione delle normative in materia di valutazione di impatto ambientale - VIA, valutazione strategica ambientale - VAS e autorizzazione integrata ambientale - AIA.

Nome Indicatore	Descrizione	Cod. indicatore	OT33_IND1		
Capacità di risposta alle osservazioni del pubblico ai piani, programmi, progetti e installazioni oggetto di procedure VIA, VAS e AIA	L'indicatore misura la capacità di dare riscontro alle osservazioni fornite dal pubblico nell'ambito dei procedimenti VIA, VAS e AIA.				
Metodo di calcolo	Numero dei riscontri forniti dalla DG CRESS/totale delle osservazioni pervenute dal pubblico*100	Fonte del dato	Divisioni IV e V della DG CRESS		
NOTE		PESO INDICATORE	100%		
Tipologia	Unita di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Realizzazione fisica	Percentuale	100%	100%	100%	100%

PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI TRIENNALI				2020
DIPARTIMENTO/CRA	DITEI - DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E GLI INVESTIMENTI VERDI			
Priorità politica	PP6 - Assicurare una crescita sostenibile, innovativa e ambientalmente virtuosa del Paese, sostenere programmi di cooperazione ambientale, puntare ad uno sviluppo di qualità migliorare e semplificare i sistemi di valutazione ambientale a tutela del territorio e della salute dei cittadini			
Missione	018 -Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma	005 Promozione e valutazione dello sviluppo sostenibile, valutazioni e autorizzazioni ambientali			
Codice Obiettivo Triennale	OT34	Tipo obiettivo	Strategico	
OBIETTIVO TRIENNALE	Garantire le condizioni per l'attuazione di Agenda 2030, nazionale e territoriale, attraverso la Strategia nazionale per lo Sviluppo sostenibile			
Descrizione OBIETTIVO TRIENNALE	Promozione dell'attuazione e dell'aggiornamento della Strategia nazionale per lo Sviluppo Sostenibile ai diversi livelli territoriali, garantendo il coinvolgimento attivo della società civile.			
Azione/i di bilancio	0003 - Interventi a livello nazionale di promozione sullo sviluppo sostenibile			
Direzioni gen. coinvolte	CRESS	N indicatori per obiettivo	2	

RIEPILOGO INDICATORI						
Nome Indicatore	Tipologia	Peso indicatore	Valore di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Capacità di coinvolgimento istituzionale per l'attuazione della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile	Realizzazione fisica	50%	n.d.	>=80%	>=85%	>=90%
Livello di coinvolgimento della società civile nel processo di attuazione della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile	Risultato (output)	50%	n.d.	>=160	>=170	>=180
INDICATORI DI IMPATTO						
Nome Indicatore	Metodo di calcolo	Valore di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022	
Definizione delle strategie di sviluppo sostenibile a livello territoriale (art. 34 Dlgs 152/2006 e smi)	(vedi N.I)	non valorizzato	>=80%	>=90%	>=95%	

RISORSE COMPLESSIVE DISPONIBILI	ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022	
RISORSE FINANZIARIE	€	4.694.442,00	€	4.194.442,00	€	4.194.442,00

DETTAGLIO INDICATORI	
OT34	Garantire le condizioni per l'attuazione di Agenda 2030, nazionale e territoriale, attraverso la Strategia nazionale per lo Sviluppo sostenibile

Nome Indicatore	Descrizione	Cod. indicatore	OT34_IND1		
Capacità di coinvolgimento istituzionale per l'attuazione della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile	L'indicatore misura l'efficacia del processo di declinazione territoriale della strategia per lo sviluppo sostenibile attraverso la verifica di quante regioni, province autonome e città metropolitane hanno in essere accordi di collaborazione con il Ministero dell'Ambiente per la definizione di strategie e agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile.				
Metodo di calcolo	Numero di accordi stipulati con regioni, province autonome e città metropolitane / totale delle amministrazioni (35) *100	Fonte del dato	Divisione II della DG CRESS		
NOTE	19 regioni, 2 province autonome, 14 città metropolitane	PESO INDICATORE	50%		
Tipologia	Unità di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Realizzazione fisica	Percentuale	n.d.	>=80%	>=85%	>=90%

Nome Indicatore	Descrizione	Cod. indicatore	OT34_IND2		
Livello di coinvolgimento della società civile nel processo di attuazione della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile	L'indicatore misura il livello di coinvolgimento della società civile attraverso il numero di soggetti aderenti ai cinque gruppi di lavoro che costituiscono il Forum per lo sviluppo sostenibile.				
Metodo di calcolo	Totale dei soggetti che richiedono l'adesione al Forum attraverso manifestazione di interesse	Fonte del dato	Divisione II della DG CRESS		
NOTE		PESO INDICATORE	50%		
Tipologia	Unità di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Risultato (output)	Numero	n.d.	>=160	>=170	>=180

PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI TRIENNALI				2020
DIPARTIMENTO/CRA	DITEI - DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E GLI INVESTIMENTI VERDI			
Priorità politica	PP6 - Assicurare una crescita sostenibile, innovativa e ambientalmente virtuosa del Paese, sostenere programmi di cooperazione ambientale, puntare ad uno sviluppo di qualità migliorare e semplificare i sistemi di valutazione ambientale a tutela del territorio e della salute dei cittadini			
Missione	018 -Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma	005 Promozione e valutazione dello sviluppo sostenibile, valutazioni e autorizzazioni ambientali			
Codice Obiettivo Triennale	OT35	Tipo obiettivo	Strutturale	
OBIETTIVO TRIENNALE	Contribuire alla definizione di interventi per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento acustico e da campi elettromagnetici			
Descrizione OBIETTIVO TRIENNALE	Controllo e riduzione dell'inquinamento attraverso la realizzazione di appositi piani, programmi e interventi normativi per le esigenze di tutela ambientale			
Azione/i di bilancio	0006 - Prevenzione e riduzione dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico			
Direzioni gen. coinvolte	CRESS	N indicatori per obiettivo	1	

RIEPILOGO INDICATORI						
Nome Indicatore	Tipologia	Peso indicatore	Valore di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Controllo su piani, programmi e interventi	Realizzazione fisica	100%	n.d.	20%	70%	100%

RISORSE COMPLESSIVE DISPONIBILI	ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022	
RISORSE FINANZIARIE	€	356.735,00	€	356.735,00	€	356.735,00

DETTAGLIO INDICATORI	
OT35	Contribuire alla definizione di interventi per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento acustico e da campi elettromagnetici

Nome Indicatore	Descrizione	Cod. indicatore	OT35_IND1			
Controllo su piani, programmi e interventi	L'indicatore misura lo stato di avanzamento della realizzazione dei piani, programmi e interventi normativi, ai quali partecipano le regioni, con tempi tecnici di adesioni diversi sul territorio nazionale.					
Metodo di calcolo	Percentuale del grado di realizzazione di piani, programmi e interventi normativi	Fonte del dato	Divisione IV della Direzione CRESS			
NOTE		PESO INDICATORE	100%			
Tipologia	Unita di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022	
Realizzazione fisica	Percentuale	n.d.	20%	70%	100%	

PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI TRIENNALI				2020
DIPARTIMENTO/CRA	DITEI - DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E GLI INVESTIMENTI VERDI			
Priorità politica	PP1 - Elevare i livelli di qualità dell'aria e la lotta ai cambiamenti climatici, puntando su mobilità sostenibile, rinnovabili, efficienza energetica, decarbonizzazione e sulla partecipazione di cittadini, istituzioni ed imprese			
Missione	018 -Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma	016 Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici ed energie rinnovabili			
Codice Obiettivo Triennale	OT38	Tipo obiettivo	Strategico	
OBIETTIVO TRIENNALE	Promuovere la mobilità sostenibile, l'efficientamento e il risparmio energetico.			
Descrizione OBIETTIVO TRIENNALE	Misure ed interventi per la gestione del sistema ETS (Emission Trading System) e Effort Sharing, l'efficienza e il risparmio energetico, lo sviluppo delle fonti rinnovabili, l'adattamento e la resilienza agli impatti e ai cambiamenti climatici, la mobilità sostenibile, lo sviluppo delle Smart City e delle Smart Grid.			
Azione/i di bilancio	0002 - Interventi per la mobilità sostenibile e per l'efficientamento e il risparmio energetico			
Direzioni gen. coinvolte	CLEA	N indicatori per obiettivo	2	

RIEPILOGO INDICATORI						
Nome Indicatore	Tipologia	Peso indicatore	Valore di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Immobili della P.A. centrale oggetto di interventi di efficientamento energetico	Risultato (output)	50%	4	>=1	>=1	>=1
Progetti istruiti per l'accesso ai bandi di finanziamento attivi	Realizzazione fisica	50%	0,75	>=80%	>=85%	>=90%
INDICATORI DI IMPATTO						
Nome Indicatore	Metodo di calcolo	Valore di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022	
Emissione di CO2 e altri gas clima alteranti	(vedi Note Integrative)	7,30	>=7,30	>=7,30	>=7,30	>=7,30

RISORSE COMPLESSIVE DISPONIBILI	ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022	
RISORSE FINANZIARIE	€	5.212.273,00	€	4.546.736,00	€	4.546.736,00

DETTAGLIO INDICATORI	
OT38	Promuovere la mobilità sostenibile, l'efficientamento e il risparmio energetico.

Nome Indicatore	Descrizione	Cod. indicatore	OT38_IND1		
Immobili della P.A. centrale oggetto di interventi di efficientamento energetico	Numero immobili della P.A. centrale oggetto di interventi di efficientamento energetico				
Metodo di calcolo	Totale immobili della PA centrale soggetti a interventi di efficientamento energetico	Fonte del dato	Divisione IV della DG CLEA		
NOTE		PESO INDICATORE	50%		
Tipologia	Unita di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Risultato (output)	Numero	4	>=1	>=1	>=1

Nome Indicatore	Descrizione	Cod. indicatore	OT38_IND2		
Progetti istruiti per l'accesso ai bandi di finanziamento attivi	L'indicatore misura la capacità amministrativa e gestionale attraverso l'attività istruttoria finalizzata all'approvazione o al diniego dei progetti in materia di efficienza energetica e fonti rinnovabili.				
Metodo di calcolo	Numero progetti approvati o rigettati per l'accesso ai bandi di finanziamento attivi / totale delle proposte ricevute *100	Fonte del dato	Divisione IV della DG CLEA		
NOTE		PESO INDICATORE	50%		
Tipologia	Unita di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Realizzazione fisica	Percentuale	75%	>=80%	>=85%	>=90%

PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI TRIENNALI				2020
DIPARTIMENTO/CRA	DITEI - DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E GLI INVESTIMENTI VERDI			
Priorità politica	PP4 - Proseguire la transizione ecologica dell'Italia verso un'economia circolare, modernizzare e migliorare i sistemi di gestione dei rifiuti, e la loro tracciabilità, sul piano nazionale e locale, generare nuovi posti di lavoro			
Missione	018 -Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma	015 Promozione dell'economia circolare e gestione dei rifiuti			
Codice Obiettivo Triennale	OT39	Tipo obiettivo	Strategico	
OBIETTIVO TRIENNALE	Favorire azioni finalizzate alla gestione industriale ed urbana dei rifiuti in un'ottica di economia circolare			
Descrizione OBIETTIVO TRIENNALE	Promuovere iniziative necessarie alla prevenzione, riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti, incentivando la raccolta differenziata e la valorizzazione economica del rifiuto			
Azione/i di bilancio	0002 - Interventi per la promozione dell'economia circolare e politiche per la corretta gestione dei rifiuti			
Direzioni gen. coinvolte	ECI	N indicatori per obiettivo	2	

RIEPILOGO INDICATORI						
Nome Indicatore	Tipologia	Peso indicatore	Valore di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Bandi pubblicati a valere sulle risorse del fondo	Realizzazione fisica	50%	0	>=2	>=3	>=4
Livello di adesione alla piattaforma digitale Monitorpiani da parte delle Regioni	Realizzazione fisica	50%	50%	80%	90%	100%
INDICATORI DI IMPATTO						
Nome Indicatore	Metodo di calcolo	Valore di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022	
Incremento della raccolta differenziata riducendo la quota dei rifiuti conferiti in discarica, ai fini del recupero della materia prima/seconda	Rifiuti differenziati / rifiuti urbani *100	non valorizzato	=59%	=61%	=62%	

RISORSE COMPLESSIVE DISPONIBILI	ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022	
RISORSE FINANZIARIE	€	18.741.512,00	€	43.641.512,00	€	13.641.512,00

DETTAGLIO INDICATORI	
OT39	Favorire azioni finalizzate alla gestione industriale ed urbana dei rifiuti in un'ottica di economia circolare

Nome Indicatore	Descrizione	Cod. indicatore	OT39_IND1		
Bandi pubblicati a valere sulle risorse del fondo	L'indicatore misura l'utilizzo del Fondo per la promozione di interventi di riduzione e prevenzione della produzione dei rifiuti, di raccolta differenziata e riciclaggio istituito nello stato di previsione del MATTM dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244 (art. 2, comma 323).				
Metodo di calcolo	Numero di bandi pubblicati	Fonte del dato	Divisione II della DG ECI		
NOTE		PESO INDICATORE	50%		
Tipologia	Unita di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Realizzazione fisica	Numero	0	>=2	>=3	>=4

Nome Indicatore	Descrizione	Cod. indicatore	OT39_IND2		
Livello di adesione alla piattaforma digitale Monitorpiani da parte delle Regioni	L'indicatore rappresenta il potenziamento dell'azione di impulso del Ministero nei confronti delle Regioni per l'adozione e/o aggiornamento dei Piani Regionali di gestione dei rifiuti.				
Metodo di calcolo	Regioni che hanno aderito alla piattaforma digitale/totale delle Regioni * 100	Fonte del dato	Divisione IV della DG ECI		
NOTE		PESO INDICATORE	50%		
Tipologia	Unita di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Realizzazione fisica	Percentuale	50%	80%	90%	100%

PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI TRIENNALI				2020
DIPARTIMENTO/CRA	DITEI - DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E GLI INVESTIMENTI VERDI			
Priorità politica	PP3 - Potenziare l'azione di contrasto ai danni ambientali e alle terre dei fuochi, intensificando i controlli e le azioni di recupero, e gli interventi di bonifica, riqualificazione, risanamento e ripristino dei siti inquinati			
Missione	018 -Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma	019 Prevenzione e risanamento del danno ambientale e bonifiche			
Codice Obiettivo Triennale	OT40	Tipo obiettivo	Strategico	
OBIETTIVO TRIENNALE	Incentivare le bonifiche e il risanamento ambientale di siti inquinati e riqualificare le aree produttive dismesse			
Descrizione OBIETTIVO TRIENNALE	Potenziare le attività di bonifica per il risanamento ambientale dei siti inquinati, procedere alla valorizzazione e riqualificazione delle aree produttive dismesse, definizione dei criteri per l'individuazione dei siti inquinati, esercizio delle funzioni inerenti alla gestione del contenzioso in materia di bonifiche. Sviluppo e diffusione di progetti e strumenti finanziari volti ad incentivare la bonifica dell'amianto. Azioni per l'utilizzo ed il monitoraggio dei finanziamenti in materia di bonifiche, compresi i risarcimenti per danno ambientale ed azioni volte alla definizione di accordi transattivi.			
Azione/i di bilancio	0003 - Interventi di risanamento ambientale e bonifiche			
Direzioni gen. coinvolte	RIA	N indicatori per obiettivo	1	

RIEPILOGO INDICATORI						
Nome Indicatore	Tipologia	Peso indicatore	Valore di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Efficienza dei procedimenti amministrativi necessari per la caratterizzazione, bonifica e/o messa in sicurezza delle aree ricomprese nei siti di interesse nazionale (SIN).	Realizzazione fisica	100%	90%	>=95%	>=95%	>=95%

RISORSE COMPLESSIVE DISPONIBILI	ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022	
RISORSE FINANZIARIE	€	85.248.619,00	€	62.148.726,00	€	46.714.408,00

DETTAGLIO INDICATORI	
OT40	Incentivare le bonifiche e il risanamento ambientale di siti inquinati e riqualificare le aree produttive dismesse

Nome Indicatore	Descrizione	Cod. indicatore	OT40_IND1		
Efficienza dei procedimenti amministrativi necessari per la caratterizzazione, bonifica e/o messa in sicurezza delle aree ricomprese nei siti di interesse nazionale (SIN).	L'indicatore è volto a misurare l'attività in termini di capacità di portare a conclusione i procedimenti di approvazione dei Piani di caratterizzazione e progetti di bonifica e/o messa in sicurezza, presentati dai soggetti proponenti (pubblici o privati) relativamente ad aree ricomprese nel perimetro dei Siti di bonifica di Interesse Nazionale (SIN).				
Metodo di calcolo	n. Decreti emanati / n. delle Conferenze dei Servizi decisorie indette entro il mese di ottobre*100	Fonte del dato	Divisione II della DG RIA		
NOTE		PESO INDICATORE	100%		
Tipologia	Unita di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Realizzazione fisica	Percentuale	90%	>=95%	>=95%	>=95%

PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI TRIENNALI				2020
DIPARTIMENTO/CRA	DITEI - DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E GLI INVESTIMENTI VERDI			
Priorità politica	PP3 - Potenziare l'azione di contrasto ai danni ambientali e alle terre dei fuochi, intensificando i controlli e le azioni di recupero, e gli interventi di bonifica, riqualificazione, risanamento e ripristino dei siti inquinati			
Missione	018 -Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma	019 Prevenzione e risanamento del danno ambientale e bonifiche			
Codice Obiettivo Triennale	OT41	Tipo obiettivo	Strategico	
OBIETTIVO TRIENNALE	Migliorare l'efficacia dei processi di accertamento e risarcimento in materia di danno ambientale			
Descrizione OBIETTIVO TRIENNALE	Attività di coordinamento per la gestione del contenzioso in materia di danno ambientale e verifica dell'implementazione e gestione delle procedure del danno ambientale.			
Azione/i di bilancio	0002 - Accertamento e risarcimento in materia di danno ambientale			
Direzioni gen. coinvolte	RIA	N indicatori per obiettivo	2	

RIEPILOGO INDICATORI						
Nome Indicatore	Tipologia	Peso indicatore	Valore di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Numero dei procedimenti istruiti	Realizzazione fisica	50%	800	>=800	>=800	>=800
Numero di Procedimenti avviati per la riscossione coattiva delle somme.	Realizzazione fisica	50%	2	>=3	>=4	>=5

RISORSE COMPLESSIVE DISPONIBILI	ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022
RISORSE FINANZIARIE	€	94.843,00	€	94.843,00	€ 94.843,00

DETTAGLIO INDICATORI	
OT41	Migliorare l'efficacia dei processi di accertamento e risarcimento in materia di danno ambientale

Nome Indicatore	Descrizione	Cod. indicatore	OT41_IND1		
Numero dei procedimenti istruiti	Gestione dei procedimenti di competenza ministeriale in materia di esercizio dell'azione risarcito.ria del danno ambientale sia in sede giudiziaria (penale e civile) sia in sede amministrativa				
Metodo di calcolo	Somma dei procedimenti e segnalazioni istruiti	Fonte del dato	Divisione IV della DG RIA		
NOTE		PESO INDICATORE	50%		
Tipologia	Unita di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Realizzazione fisica	Numero	800	>=800	>=800	>=800

Nome Indicatore	Descrizione	Cod. indicatore	OT41_IND2		
Numero di Procedimenti avviati per la riscossione coattiva delle somme.	Riscossione coattiva a mezzo ruolo delle somme dovute a titolo di risarcimento, utilizzando servizi informatici strumentali messi a disposizione dall'Agente di riscossione Equitalia Spa.				
Metodo di calcolo	Somma dei procedimenti avviati per la riscossione coattiva delle somme	Fonte del dato	Divisione V della DG RIA		
NOTE		PESO INDICATORE	50%		
Tipologia	Unita di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Realizzazione fisica	Numero	2	>=3	>=4	>=5

PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI TRIENNALI				2020
DIPARTIMENTO/CRA	DITEI - DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E GLI INVESTIMENTI VERDI			
Priorità politica	PP6 - Assicurare una crescita sostenibile, innovativa e ambientalmente virtuosa del Paese, sostenere programmi di cooperazione ambientale, puntare ad uno sviluppo di qualità migliorare e semplificare i sistemi di valutazione ambientale a tutela del territorio e della salute dei cittadini			
Missione	018 -Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma	005 Promozione e valutazione dello sviluppo sostenibile, valutazioni e autorizzazioni ambientali			
Codice Obiettivo Triennale	OT42	Tipo obiettivo	Strategico	
OBIETTIVO TRIENNALE	Rafforzare la cooperazione internazionale in materia di sviluppo sostenibile			
Descrizione OBIETTIVO TRIENNALE	Promozione della partecipazione attiva dell'Italia ai Processi dell'UE e internazionali multilaterali per lo sviluppo sostenibile, delle attività di cooperazione bilaterale e multilaterale, del sostegno alle iniziative legate alla greeneconomy			
Azione/i di bilancio	0004 - Attuazione accordi e impegni internazionali sullo sviluppo sostenibile			
Direzioni gen. coinvolte	CRESS	N indicatori per obiettivo	3	

RIEPILOGO INDICATORI						
Nome Indicatore	Tipologia	Peso indicatore	Valore di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Contributo alla cooperazione italiana	Risultato (output)	40%	n.d.	>=1%	>=1%	>=1%
Misura delle attività di cooperazione	Realizzazione fisica	40%	n.d.	100%	100%	100%
Programmazione e impegno dei proventi delle Aste	Realizzazione finanziaria	20%	80%	>=50%	>=50%	>=50%

RISORSE COMPLESSIVE DISPONIBILI	ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022	
RISORSE FINANZIARIE	€	14.182.651,00	€	11.156.337,00	€	9.711.147,00

DETTAGLIO INDICATORI	
OT42	Rafforzare la cooperazione internazionale in materia di sviluppo sostenibile

Nome Indicatore	Descrizione		Cod. indicatore	OT42_IND1		
Contributo alla cooperazione italiana	Contributo degli impegni in attività di cooperazione della MATTM alla cooperazione internazionale italiana.					
Metodo di calcolo	Fondi impegnati verso i paesi in via di sviluppo/ totale aiuto pubblico allo sviluppo Italia *100	Fonte del dato	Divisione III della DG CRESS/MAECI o OCSE DAC			
NOTE		PESO INDICATORE	40%			
Tipologia	Unita di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022	
Risultato (output)	Percentuale	n.d.	>=1%	>=1%	>=1%	

Nome Indicatore	Descrizione		Cod. indicatore	OT42_IND2		
Misura delle attività di cooperazione	Accordi bilaterali e multilaterali in materia di sviluppo sostenibile con Paesi ammissibili alla cooperazione ex legge 125/2015, sulla base delle priorità indicate nella direttiva annuale del Ministro.					
Metodo di calcolo	Numero di proposte di accordi sottoposti alla controparte/totale dei Paesi individuati come prioritari sulla base della direttiva del Ministro*100	Fonte del dato	Divisione III della DG CRESS			
NOTE		PESO INDICATORE	40%			
Tipologia	Unita di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022	
Realizzazione fisica	Percentuale	n.d.	100%	100%	100%	

DETTAGLIO INDICATORI	
OT42	Rafforzare la cooperazione internazionale in materia di sviluppo sostenibile

Nome Indicatore	Descrizione		Cod. indicatore	OT42_IND3		
Programmazione e impegno dei proventi delle Aste	Gestione dei proventi derivanti dalle Aste che vengono assegnati alla DG CRESS					
Metodo di calcolo	Fondi impegnati per le attività di cooperazione per le attività previste dall'art. 19 comma 6 del D. Lgs. n. 30_2013/totale fondi ricevuti dal MEF-Dipartimento del Tesoro*100	Fonte del dato	Divisione III della DG CRESS			
NOTE		PESO INDICATORE	20%			
Tipologia	Unita di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022	
Realizzazione finanziaria	Percentuale	80%	>=50%	>=50%	>=50%	

PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI TRIENNALI				2020	
DIPARTIMENTO/CRA	DITEI - DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E GLI INVESTIMENTI VERDI				
Priorità politica	PP8 - Rafforzare il coordinamento in sede interministeriale e nei rapporti con le Regioni, su temi ambientali, politiche di coesione e partecipazione all'Unione europea, e consolidare l'azione di sistema per prevenire ed azzerare le procedure di infrazione				
Missione					
Programma					
Codice Obiettivo Triennale	OT60	Tipo obiettivo	Specifico		
OBIETTIVO TRIENNALE	Rafforzare l'integrazione ambientale nell'utilizzo dei Fondi Strutturali e di investimento europei e nella politica di coesione 2014-2020				
Descrizione OBIETTIVO TRIENNALE	Adempimenti connessi alla gestione dei progetti a valere sul PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020 e alle attività negoziali con l'AdG/OI del programma				
Azione/i di bilancio					
Direzioni gen. coinvolte				N indicatori per obiettivo	3

RIEPILOGO INDICATORI						
Nome Indicatore	Tipologia	Peso indicatore	Valore di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Avanzamento della spesa di realizzazione dei progetti PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020	Realizzazione finanziaria	40%	n.d.	<=24%	<=24%	<=17%
Avanzamento della spesa di realizzazione dei progetti PON Imprese e Competitività 2014-2020	Realizzazione finanziaria	30%	n.d.	<=5%	<=10%	<=15%
Numero di eventi realizzati	Realizzazione fisica	30%	20	>=80	>=120	>=140

RISORSE COMPLESSIVE DISPONIBILI	ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022
RISORSE FINANZIARIE	€	14.187.075,00	€	15.218.390,00	€ 15.320.616,00

DETTAGLIO INDICATORI	
OT60	Rafforzare l'integrazione ambientale nell'utilizzo dei Fondi Strutturali e di investimento europei e nella politica di coesione 2014-2020

Nome Indicatore	Descrizione	Cod. indicatore	OT60_IND1		
Avanzamento della spesa di realizzazione dei progetti PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020	Risorse spese per i progetti MATTM a valere sul PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020				
Metodo di calcolo	Risorse spese / totale risorse assegnate *100	Fonte del dato	Divisioni I e III di DITEI		
NOTE		PESO INDICATORE	40%		
Tipologia	Unita di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Realizzazione finanziaria	Percentuale	n.d.	<=24%	<=24%	<=17%

Nome Indicatore	Descrizione	Cod. indicatore	OT60_IND2		
Avanzamento della spesa di realizzazione dei progetti PON Imprese e Competitività 2014-2020	Risorse spese per Progetto MATTM a valere sul PON Imprese e Competitività 2014-2020				
Metodo di calcolo	Risorse spese / totale risorse assegnate *100	Fonte del dato	Divisioni I e III di DITEI		
NOTE		PESO INDICATORE	30%		
Tipologia	Unita di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Realizzazione finanziaria	Percentuale	n.d.	<=5%	<=10%	<=15%

DETTAGLIO INDICATORI	
OT60	Rafforzare l'integrazione ambientale nell'utilizzo dei Fondi Strutturali e di investimento europei e nella politica di coesione 2014-2020

Nome Indicatore	Descrizione	Cod. indicatore	OT60_IND3		
Numero di eventi realizzati	Eventi realizzati nell'ambito delle linee di intervento dei Progetti MATTM a valere sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020				
Metodo di calcolo	Somma degli eventi realizzati	Fonte del dato	Divisioni I e III di DITEI		
NOTE		PESO INDICATORE	30%		
Tipologia	Unita di misura	Valore baseline/di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022

Realizzazione fisica	Numero	20	>=80	>=120	>=140
----------------------	--------	----	------	-------	-------



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
UFFICIO CENTRALE BILANCIO AMBIENTE

Oggetto: Protocollo nr: 6034 - del 02/04/2020 - UDCM - Uffici di diretta collaborazione del Ministro Decreto ministeriale n. 67 del 17 marzo 2020, di approvazione della 'Direttiva generale recante gli indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione per il 2020 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Si comunica che il provvedimento numero **67** del **17/03/2020** emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, protocollato da questo Ufficio in data 03/04/2020 e annotato sul registro ufficiale di protocollo con il numero 2430

ha superato

con esito positivo il controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo n.123 del 30 giugno 2011 e all'articolo 33, comma 4, del decreto legge n.91 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni dalla legge n.116 dell'11 agosto 2014, ed è stato registrato ai sensi dell'articolo 5 del predetto decreto legislativo n.123/2011, con il numero **170** in data **03/04/2020**.

Data 03/04/2020